



REGIONE SICILIANA

ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL' OLIO

DIRETTIVA PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA-PROGRAMMA D' AZIONE ANNO 2015

PREMESSA

La presente direttiva viene emanata in esecuzione di quanto disposto dalla legislazione regionale in materia di programmazione strategica, e, da ultimo, in ottemperanza a quanto disposto con la Direttiva del Presidente della Regione Siciliana "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione della Direttive Generali degli Assessori per l'Attività Amministrativa e la Gestione per l'anno 2015" del 25.05.2015.

Essa costituisce il piano strategico annuale e costituisce il documento attraverso il quale si definiscono gli obiettivi operativi che il Direttore Generale dovrà raggiungere nell'anno in corso, mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

Tali obiettivi operativi sono declinati (art. 12 della l.r. 20/2003) da parte del Direttore nel programma di azione o piano di lavoro che rappresenta lo strumento attraverso il quale raggiungere gli obiettivi operativi e, quindi, quelli strategici e che fa parte integrante del presente documento.

Il programma di azione individua per ciascuno degli obiettivi operativi le modalità attuative, i tempi, i procedimenti e i percorsi di realizzazione che si intendono adottare, i risultati attesi ed i responsabili delle attività programmate.

Vengono inoltre individuate, al fine della successiva valutazione finale del Dirigente Generale, le schede di dettaglio delle azioni previste dal programma con i relativi indicatori e pesi, che sono state oggetto di concertazione tra il Dirigente e l'Organo Politico.

Obiettivi operativi e relative azioni qui contenuti costituiscono integrazione di quanto previsto nel contratto individuale stipulato col Direttore Generale.



MISSIONI ISTITUZIONALI DELL'ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

L'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio, già Istituto Regionale della Vite e del Vino è un Ente Pubblico Istituzionale della Regione Siciliana, sottoposto a vigilanza della Regione, istituito con la legge regionale n.64 del 1950 che, riconoscendo il carattere strategico del settore vitivinicolo in Sicilia dotò la regione di un organismo specializzato che si occupasse della tutela e valorizzazione di tale comparto.

Nel corso degli anni i compiti dell'Ente sono stati sottoposti ad alcune modifiche, sostanzialmente in direzione dell'ampliamento degli stessi includendo nella sfera di operatività dell'Ente in un primo momento anche la tutela dell'uva da tavola, e successivamente il settore oleario.

Infine, con la recentissima delibera della Giunta di Governo Regionale n. 117 del 15.03.2013, è stata approvata un'ipotesi di un riordino generale delle funzioni svolte dall'Assessorato che affida all'Istituto anche la tutela (certificazione e servizi) dell'intero comparto dell'ortofrutta.

Le principali norme che ne regolano obiettivi e funzionamento sono le seguenti:

- **Legge Regionale 18 luglio 1950 n. 64 "Istituzione in Sicilia dell'Istituto regionale della Vite e del Vino"**
- **Decreto Assessore Agricoltura e Foreste 21 dicembre 1951 n. 12 "Statuto-regolamento dell'Istituto Regionale della vite e del Vino"**
- **Legge Regionale 30 luglio 1973 n. 28 "Provvidenze per la vitivinicoltura", art. 6** (*vengono aggiunti compiti di promozione e tutela dell' uva da tavola Italia di Canicattì e dei prodotti della relativa trasformazione*).
- **Legge 28 dicembre 2004, n. 17. Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2005. Art. 44.** (*Nuove norme in materia di composizione e nomina del consiglio di amministrazione e del direttore generale*)
- **Legge Regionale 8 febbraio 2007 n. 2 "Disposizioni Programmatiche e finanziarie 2007** (*L'Istituto Regionale della Vite e del Vino è riconosciuto quale ente di ricerca della Regione siciliana*)
- **Delibere CdA n.107/2009 e n.3/2010 e Giunta di Governo n. 470/2009 e n.566/2009** (*Approvazione del Regolamento di Organizzazione dell'Istituto regionale della Vite e del Vino*)
- **Legge Regionale 24.11.2011 n. 25 "Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio" Art. 16** (*vengono aggiunti compiti di promozione e tutela dell' dell'olio extravergine di oliva, dell'oliva da mensa e di certificazione, ricerca e innovazione nella filiera olivicolo-olearia*)
- **Delibera Commissariale IRVO n. 3 del 07.05.12 "Modifica Statuto Regolamento art. 16 l.r. 25/11- Modifica denominazione Ente", approvata dalla Giunta di Governo Regionale con del. n. 136 del 21.05.2012.**

LA NATURA DELL'ECONOMIA INSEDIATA E LA TIPOLOGIA DEI SERVIZI RESI

Vino e olio di oliva rappresentano due pilastri fondamentali dell'agricoltura e dell'economia siciliana.

Il miglioramento qualitativo conseguito dai Vini e Oli di oliva di Sicilia negli ultimi 20 anni rende



possibile la selezione di numerosissime aziende dallo standard complessivo elevato: però la quotazione commerciale media dei vini e degli oli siciliani è suscettibile di ampi miglioramenti attraverso una profonda azione di comunicazione della qualità ancorata al territorio di Sicilia.

E' quindi necessario ed opportuno incentivare l'esportazione di vini e oli siciliani, soprattutto verso i paesi terzi, dove, al contrario che nei paesi tradizionali consumatori, i consumi di vino sono in continua forte ascesa e la conoscenza della qualità alimentare mediterranea potrebbe essere un fortissimo veicolo di traino ed immagine.

La Sicilia è leader nel rapporto qualità/valore e, in una congiuntura internazionale non elevata sul piano economico-finanziario, ha la possibilità eccezionale di erodere quote di mercato a competitors di altre regioni assai meno competitivi negli stessi parametri.

IL COMPARTO VITIVINICOLO

La Sicilia conta su una superficie vitata pari a 103.076 ettari (Ass.Reg. Ris Agricole 2014) di cui il 64% circa ad uve bianche ed il 36% circa ad uve nere. La provincia più vitata è quella di Trapani, seguita da Agrigento e Palermo. Queste tre province della Sicilia Occidentale sfiorano il 90% dell'intera superficie regionale.

Per quanto riguarda le varietà, la più diffusa risulta essere il Catarratto comune che insieme al Catarratto lucido supera il 33% della superficie coltivata. Al secondo posto si conferma il nero d'Avola con il 16% circa della superficie totale, seguono insolia (6%) e grillo (5%).

La Sicilia dopo il Veneto e Puglia è al terzo posto tra le regioni italiane con maggiore produzione di vino: La media produttiva dell'ultimo decennio è di 6 milioni di ettolitri di vino e mosti. Di questi, nelle campagne successive al riconoscimento della DOC Sicilia, il 50% circa sono stati rivendicati a IGP (Terre Siciliane per la quasi totalità), ed il 10% circa a DOC.

Nel 2014 la produzione totale di uva è stata di circa 6,4 mln di quintali con una produzione di vino di circa 4,5 mln di ettolitri.

Per quanto concerne le certificazioni, quelle a DOC nel 2014 sono poco oltre 341.000 ettolitri con il 62% rappresentato dalla DOC Sicilia.

Nello stesso anno l'ODCC dell'IRVO ha registrato volumi di imbottigliato pari a oltre 1.300.000 ettolitri per i vini a IGP e 242.000 ettolitri per i vini a DO (comprehensive delle quote che vengono imbottigliate fuori regione). C'è da considerare che ad oggi la produzione di vino a doc Sicilia non si è ancora stabilizzata in quanto siamo solo alla terza campagna dal riconoscimento; infatti a fronte di quantitativi di uva rivendicati pari al 10% del totale prodotto, non giungiamo al 4% di prodotto imbottigliato, basti pensare ai vini rossi che vengono sottoposti a periodi di affinamento più o meno lunghi. Ciò fa ritenere che la produzione di vini di qualità e quindi di prodotto confezionato, nei prossimi anni continuerà ad aumentare.

I dati sul commercio estero sono abbastanza confortanti nel 2014; rispetto agli anni precedenti si è registrato un aumento del fatturato (99mln di euro) a fronte di un volume di vino commercializzato sia sfuso (25%) che confezionato (75%) pari a quasi 400 mila ettolitri

IL COMPARTO OLIVICOLO OLEARIO

L'olio extra vergine di oliva ha rappresentato storicamente per la Sicilia una delle produzioni più importanti sotto l'aspetto socio-economico; l'olivo infatti con la sua tradizione millenaria è parte integrante della cultura della Regione. Lo attestano le antiche scritture della classicità greca e latina, i racconti mitologici, gli scritti epici e i trattati di agricoltura di autori come: Omero, Erodoto, Virgilio, Tucidide, Plinio, Catone, Columella e molti altri che lasciarono testimonianze uniche sul ruolo dell'olivo nell'agricoltura e nei commerci della società siciliana del tempo.

Ancora oggi, la specie rappresenta un imprescindibile componente del paesaggio e soprattutto dell'economia, in quanto coinvolge un elevato numero di aziende agricole, di imprese di lavorazione



delle olive, di condizionamento e di commercializzazione dell'olio. A tal proposito, il report del 6° Censimento generale dell'agricoltura in Sicilia scrive quanto segue: "Le aziende con coltivazioni legnose agrarie (comprendenti l'olivo, la vite, gli agrumi e i fruttiferi) continuano a essere le più diffuse (oltre l'80% delle aziende con SAU coltivano legnose agrarie), con una dimensione media di 2,2 ettari per azienda. Tra le coltivazioni legnose agrarie l'olivo è il più diffuso, essendo coltivato da circa 140.000 aziende, segue la vite con circa 40.000 aziende. Inoltre, in termini di SAU l'olivo mostra una crescita rispetto al 2000 pari al 27%, che compensa di gran lunga le contrazioni della SAU delle altre coltivazioni legnose agrarie."

In Sicilia il comparto olivicolo intercetta una superficie totale di 140.000 ettari con una produzione di 3,5 mln di quintali di olive e di circa 500.000 quintali di olio. La provincia con la più alta percentuale di superficie olivata risulta quella di Messina (35.122 ha), seguita da Trapani (26.000 ha), Agrigento (25.430 ha) e Palermo (22.500 ha). (Dati ISTAT 2012)

Il valore del comparto è di 160 mln di euro.

Per quanto concerne invece le quantità prodotte, la provincia siciliana in cui si concentrano le maggiori produzioni olivicole è quella di Trapani con più di 61.000 tonnellate di olive, seguita dalle province di Agrigento, Palermo e Catania. (Dati ISTAT 2012)

Attualmente la coltura dell'olivo costituisce uno degli elementi che caratterizzano l'agricoltura e il paesaggio siciliano. A livello regionale in base al Censimento Generale dell'Agricoltura del 2010 (ISTAT), le aziende olivicole ammontano a 140.164.

L'olivicultura siciliana è caratterizzata da un'elevata polverizzazione, maggiormente accentuata nelle province di Messina, Catania e Palermo, testimoniata dal fatto che quasi il 57% delle aziende insiste su una superficie minore di due ettari. Solo l'11% delle aziende olivicole isolate possono infatti contare su superfici olivate superiori ai 10 ettari.

La ricchezza dell'olivicultura siciliana è attestata dalle numerose varietà presenti ("Cerasuola", "Nocellara del Belice" e "Biancolilla", nella Sicilia occidentale; "Moresca", "Tonda Iblea" e "Nocellara Etnea", nella Sicilia orientale) e dagli importanti premi ottenuti dagli oli isolani nei principali concorsi effettuati a livello nazionale ed internazionale. Ad oggi la Sicilia conta ben sei denominazioni di origine protetta (DOP) per la produzione di olio extra vergine di oliva: "Monti Iblei", "Valli Trapanesi", "Val di Mazara", "Monte Etna", "Valle del Belice" e "Valdemone".

La produzione olearia siciliana è prevalentemente destinata al mercato regionale al quale aggiungendo l'autoconsumo familiare si attesta su una quota del 60%. Il 30% è destinato al mercato nazionale, mentre il 10% all'esportazione. (Elaborazione Regione Siciliana su dati ISMEA 2009-2011)

IL TERRITORIO E I SERVIZI RESI

Nonostante il territorio di riferimento dell'Ente per quanto riguarda il bacino di utenza e i servizi resi sia quello regionale, il campo di operatività si allarga oltre i confini della regione per estendersi ai più importanti mercati di sbocco sia a livello nazionale che internazionale.

L'Istituto svolge i propri compiti presso:

- la sede di Palermo, centro direzionale e amministrativo nonché sede del laboratorio centrale accreditato ACCREDIA
- la sede periferica di Marsala, dotata di uffici, laboratorio accreditato ACCREDIA e di una moderna cantina sperimentale realizzata presso l'Istituto di Istruzione Superiore Abele Damiani di Marsala.
- La sede periferica di Milazzo, dotata di laboratorio accreditato ACCREDIA
- La sede periferica di Alcamo, dotata di laboratorio
- Lo sportello operativo di Canicattì
- Il laboratorio di Ispica



Ha inoltre istituito una rete di accordi operativi con diversi Organismi per scambi di know how ed attrezzature , e tirocini:

- Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea della Regione Siciliana
- Assessorato del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo della Regione Siciliana
- Centro Ernesto del Giudice
- CORISSIA - Centro di Ricerca della Regione Siciliana
- Università degli Studi di Palermo
- Università degli Studi di Messina, dipartimento di Chimica
- Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara", Sesto Fiorentino-FI.
- Rete PSARI, "Piano per i servizi avanzati, la ricerca e l'innovazione" Decreto Ass. Agr. del 18/01/12, GURS del 25/01/13.
- Coordinamento per il contrasto alla contraffazione, alla sofisticazione alimentare e all'agropirateria, la tutela della salute dei consumatori, la salvaguardia delle produzioni certificate del comparto agricolo della Regione Siciliana e delle imprese agricole e commerciali.(Decreto Ass. Agr. n. 07/GAB del 14.02.2014)
- Polo Tecnico Professionale della filiera agroalimentare ed enologica
- Centro di ricerca agronomica INRA SUPAGRO di Montpellier

I servizi resi dall'Ente sono molteplici , e spaziano dall'assistenza tecnico viticola, enochimica e microbiologica all'assistenza sulla normativa di settore, alla selezione e organizzazione di incontri promozionali e fieristici, alla formazione degli addetti del settore, all'analisi di laboratorio di prodotti enologici e oleari, di acque e terreni, analisi sensoriali, elaborazione di cartografie ai più recenti e importanti servizi connessi con la certificazione e controllo dei vini siciliani DOP , con il controllo dei vini siciliani IGP e con la certificazione e controllo dell'olio IGP Sicilia.

Essi sono stati codificati nella "mappa dei servizi", completa della struttura responsabile e termini di rilascio, adottata ai sensi ed in applicazione dell'art.2 l.r. 5/11, e aggiornata secondo le disposizioni del "Piano regionale della semplificazione amministrativa e normativa 2012" approvato con delibera di Giunta n. 209/12 e della Direttiva dell'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e Funzione Pubblica n. 71041 del 28.05.2014 (D.D.G. IRVO n.293 del 30.06.2014).

SISTEMA ORGANIZZATIVO

A) RISORSE UMANE

L'Istituto conta attualmente 62 unità di personale di ruolo (di cui 4 ex EAS), 4 unità di personale del ruolo a esaurimento proveniente dalle soppresse cantine sperimentali di Noto e Milazzo, 2 unità di personale Resais, e n. 1 contrattista, per un totale di 69 unità. Di questi, n. 20 (tra cui il Direttore Generale) sono inquadrati nel ruolo della dirigenza e 49 nel comparto.

Esso, inoltre, dispone di n. 11 unità di personale ex art. 52 L.R. 12/05/2010 n. 11, inquadrato ai sensi del CCNL per Dipendenti di Imprese Esercenti Servizi di Pulizia e Servizi Integrati/Multiservizi.

Il personale di ruolo e del ruolo a esaurimento è giuridicamente inquadrato ai sensi della vigente legislazione in materia di pubblico impiego regionale.

Al personale Resais è applicato specifico contratto.



B) RISORSE FINANZIARIE

L'attività dell'Ente viene finanziata da trasferimenti della regione per attività istituzionali e progettuali, nonché da entrate autonome derivanti da contributi delle aziende private versati a fronte della fornitura di servizi.

Per alcuni specifici progetti si fa ricorso a finanziamenti su bandi pubblici.

Di seguito alcuni dati inseriti nel bilancio di previsione 2015, approvato con Delibera Commissariale n.1 del 20.11.15:

ENTRATE

STANZIAMENTI TRASFERIMENTI REGIONALI:

Cap. 31 "Contributo annuo ad integrazione bilancio per attuazione compiti istituzionali e altri interventi demandati dalla legge € 4.958.000,00

CAP. 33 Contributo annuo per retribuzioni ed oneri per il personale dell'E.A.S. in liquidazione € 207.000,00

CAP 149 "Fondi Ass.to Ris. Agricole - Prog. Impariamo ad internazionalizzarci € 40.000,00

TOTALE TRASFERIMENTI REGIONALI € 5.205.000,00

ALTRE ENTRATE

CAP. 122 "Contributi di enti ed altri soggetti privati" (derivanti dalle quote di partecipazione alle attività promozionali) **€ 1.400.000,00**

CAP 71 "Proventi derivanti da prestazioni di servizio di notificazione ed analisi laboratorio" (derivanti anche dall'attività di controllo e certificazione) **€ 1.300.000,00**

PROGETTI € 2.758.501,89

USCITE

FUNZIONAMENTO

Spese per personale in servizio (COD 1.1.1.1 del bilancio 2015) € 4.392.538,67

Spese per personale in quiescenza(COD 1.1.2.1 del bilancio 2015) € 489.348,00

Spese per accantonamento TFR(COD 1.1.2.2 del bilancio 2015) € 161.910,14

Spese per acquisto di beni e servizi(COD 1.1.1.2 del bilancio 2015) € 653.429,53

PROMOZIONE

CAP 87 "Spese per iniziative di comunicazione, marketing, promozione e commercializzazione, finanziate con cofinanziamento delle aziende private" € 2.000.000,00

CAP 88 "Spese d'interventi di comunicazione, promozione e valorizzazione del vino (Marketing territoriale e estero, supporto all'esportazione)" €170.000,00

SPESE PER PROGETTI A FINANZIAMENTO ESTERNO

Progetti OCM Vino

CAP 108 € 382.190,04

CAP 121 € 843.009,51

Cap 222 € 303.418,77

Cap 223 € 254.321,72

Cap 240 € 314.780,00

Altri progetti di valorizzazione/formazione a finanziamento esterno



Cap 227	€ 40.000,00
Cap110	€ 10.000,00
Cap 130	€ 100.000,00
Progetti tecnici di ricerca e sperimentazione	
CAP 122	€ 123.539,52
CAP 123	€ 708.777,87
CAP 127	€ 50.000,00
CAP 128	€ 401.170,00
Cap 129	€1.051.200,00

C) BENI STRUMENTALI

Tutte le attività, istituzionali e commerciali, vengono espletate con beni strumentali di proprietà dell'Ente quali immobili, strumentazione da laboratorio e beni di vario genere classificati al 31.12.2014 come segue:

Beni immobili	€ 2.256.100,00
Beni mobili iscritti in Inventario	€ 1.246.774,57
Beni durevoli	€ 185.695,14

L'Ente si avvale, inoltre di beni strumentali non in bilancio, ma disponibili a seguito di convenzioni di varia natura, tra i quali gli uffici di Palermo e i laboratori di Alcamo, Milazzo e Ispica.

D) FUNZIONIGRAMMA

L'articolazione delle strutture del Dipartimento dell'IRVO è definita attualmente come segue. Con provvedimento n. 04 del 02.09.15, ancora in fase di approvazione, è stata comunque operata una modifica in adempimento delle disposizioni di cui alla l.r. n. 9 del 07.05.15.

DIREZIONE

Competenze attribuite dal Regolamento di Organizzazione
 Coordinamento comunicazione istituzionale, Marketing e Pubbliche relazioni e ad interim coordinamento U.O. Enoturismo, Sviluppo Rurale e Formazione del Capitale Umano

U.O. SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI

Competenze attribuite dal regolamento di organizzazione
 Contenzioso
 Affari legali

U.O. CONTROLLO STRATEGICO

Competenze attribuite dal regolamento di Organizzazione

U.O. CONTABILITA' E BILANCIO

Predisposizione Bilanci preventivi e consuntivi ed atti consequenziali
 Predisposizione variazioni e/o storni di bilancio
 Gestione degli impegni di spesa e degli accertamenti
 Gestione dei mandati e delle reversali
 Tenuta del Giornale di Cassa



Gestione del Fondo indennità di buonuscita del personale
Fatturazione attiva e passiva ed adempimenti IVA
Gestione rapporti con la Regione per il trasferimento somme ed altri adempimenti previsti dalla legge
Gestione dei rapporti con il Collegio dei Revisori dell'Ente

U.O. PERSONALE

Stato giuridico ed economico del personale di ruolo a tempo indeterminato e determinato IRVO in servizio ed in quiescenza;
Gestione Personale ex Pip – Emergenza Palermo
Formazione e aggiornamento del personale interno IRVO
Sicurezza sul lavoro

U.O. VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA E CONTROLLI INTERNI DI GESTIONE

Attività di supporto al Direttore Generale nell'applicazione del D.lvo 286/99 e smi in materia di valutazione della Dirigenza e di controlli interni di gestione.
Snellimento procedimenti amministrativi (art. 29 legge regionale 7 marzo 1997 n. 6)
Attuazione L.R. 5/011 in materia di trasparenza ed efficienza
Full Service

U.O. ATTIVITA' FIERISTICA

Organizzazione e partecipazione a fiere e iniziative del settore enologico

U.O. ENOTURISMO, SVILUPPO RURALE E FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

Strategie e programmi per lo sviluppo dell'enoturismo in Sicilia
Coordinamento, gestione e promozione delle Strade del Vino
LEADER
Formazione del capitale umano per lo sviluppo delle imprese
Vendita diretta
Wine moderation e rapporti con le scuole

AREA TECNICO-SCIENTIFICA

Programmi e interventi in materia di ricerca industriale, ricerca applicata, sperimentazione e sviluppo precompetitivo nel settore viticolo ed enologico.
Sviluppo di reti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, tecnologie nel settore viticolo ed enologico.
Formazione nell'ambito della viticoltura, dell'enologia e della microbiologia alimentare.
Attività di collaborazione con centri di ricerca, università, enti, etc. per l'organizzazione e la realizzazione di progetti di ricerca, sperimentazione e formazione.

U.O. ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE E CONTROLLO

Applicazione regolamento U.E. n. 479/09 in materia di protezione e controllo dei vini a DOP e IGP e della normativa europea e nazionale di recepimento
Segreteria tecnica OdCC

U.O. BIOTECNOLOGIE – CENTRO SPECIALISTICO PER LA RICERCA E L'ENOLOGIA MEDITERRANEA

Attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito della microbiologia enologica e delle olive da mensa.
Attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito delle biotecnologie applicate all'enologia e alla viticoltura.



Attività di assistenza alle cantine sociali ed alle aziende vitivinicole per problemi di natura microbiologica.

Attività di formazione, nell'ambito della microbiologia enologica e delle biotecnologie applicate all'enologia, dei tecnici delle aziende vitivinicole.

U.O. OSSERVATORIO VITIVINICOLO REGIONALE

Azioni di supporto all'Organismo di Controllo e Certificazione.

Raccolta, elaborazione, analisi e diffusione dei dati viticoli, enologici, olivicoli ed oleari di carattere regionale, nazionale ed internazionale.

Normativa regionale, nazionale e comunitaria di settore con informazione e consulenza alle aziende.

Collaborazione con il MIPAF per le proposte di regolamenti comunitari e relativi decreti ministeriali che regolano il settore vitivinicolo e quello olivicolo-oleario.

Collaborazione con la Regione per le proposte legislative e attuative in materia vitivinicola e olivicolo-olearia e pareri tecnici su proposte di disciplinare per il riconoscimento o modifiche delle denominazioni di origine.

Collaborazione con Consorzi di tutela e comitati promotori su proposte di disciplinari per il riconoscimento o modifiche delle denominazioni di origine.

U.O. RICERCA VITICOLA, ENOLOGICA ED OLEARIA

Gestione di progetti di ricerca industriale, ricerca applicata, sperimentazione e sviluppo precompetitivo nel settore viticolo, enologico e del comparto olivicolo.

Gestione vigneti sperimentali.

Servizi di assistenza tecnica alle imprese viticole ed enologiche ed a quelle del comparto olivicolo.

Formazione nell'ambito della viticoltura e dell'enologia.

U.O. INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' IN AGRICOLTURA

Attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito della difesa del vigneto e della sostenibilità ambientale.

Sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito della sostenibilità ambientale e dell'ecocompatibilità.

Agrometeorologia e climatologia applicata alla vite: modelli predittivi.

Cartografia dei suoli e pedologia.

Sistemi informativi territoriali e WEBGIS.

Acquisizione, diffusione e disseminazione delle innovazioni di prodotto e/o di processo relativi ai temi di cui sopra in favore dei soggetti della filiera vitivinicola.

Attività di ricerca e sperimentazione relativi ai temi di cui sopra in collaborazione con Università, Enti di ricerca ed altri soggetti pubblici o privati.

Attività di formazione relativa ai temi di cui sopra rivolta ai tecnici ed agli operatori della filiera vitivinicola.

Assistenza tecnica alle aziende viticole per problemi di natura fitopatologia.

Realizzazione cartografia digitale e di mappe qualità vigneto (GPS Leica e Multiplex3)

Precision Farming in viticoltura

U.O. SUPPORTO AMMINISTRATIVO DELL'AREA TECNICO-SCIENTIFICA E SUPPORTO PROGETTI

Attività di supporto amministrativo, finanziario e contabile all'area tecnico-scientifica.

Acquisti beni e servizi.

Bandi e progetti: individuazione, monitoraggio e assistenza per la predisposizione dei progetti.

U.O. LABORATORI PALERMO

Coordinamento delle competenze territoriali dei Laboratori di Palermo, Marsala, Milazzo, Ispica e dello Sportello tecnico-informativo di Canicattì



Coordinamento attività del Sistema di Gestione per la Qualità dei Laboratori Multisito (Palermo, Marsala, Alcamo e Milazzo) e per l'accreditamento ACCREDIA ai fini del mantenimento delle autorizzazioni ministeriali al rilascio della certificazione ufficiale nel settore enologico.

Partecipazione al Comitato di Certificazione dell'Organismo di Controllo per il vino ai sensi del Reg. 479/2008/CE.

Coordinamento attività esterne e di assistenza alle imprese enologiche siciliane.

Partecipazione alle attività esterne e di assistenza alle imprese enologiche siciliane.

Partecipazione alle attività della Sottocommissione metodi d'analisi di mosti, vini, aceti e derivati presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Coordinamento delle competenze territoriali e periferiche

Controllo di qualità vini ed oli per le attività promozionali

Gestione della Cantina Sperimentale.

U.O. SEDE PERIFERICA DI NOTO

(operativa temporaneamente presso il laboratorio di Ispica)

Assistenza tecnica alle aziende viticole e olivicole-olearie

Competenze territoriali e periferiche

DESTINATARI DELLA DIRETTIVA

La presente direttiva è destinata ad indirizzare le attività dell'anno del Dirigente Generale, centro di responsabilità amministrativa (CRA) dell'Istituto.

Essa identifica i principali risultati che lo stesso dovrà realizzare nel corso dell'esercizio, specificando anche la metodologia della valutazione dell'attività realizzata, individuando gli obiettivi operativi da perseguire in funzione delle scelte politiche, obiettivi che si andranno ad aggiungere a quelli di carattere generale che discendono dall'esercizio delle rituali funzioni di cui all'art. 7 della l.r. n. 10/2000, nonché di ogni altra funzione connessa all'attività di gestione disciplinata dalle norme, regolamenti e atti di programmazione.

Tali risultati saranno oggetto di valutazione a fine esercizio.

La direttiva, pubblicata sul sito dell'Ente, svolge anche un ruolo importante di comunicazione nei confronti degli stakeholders interni ed esterni all'amministrazione, poichè documenta e rende visibili i risultati prefissi, i modi e i mezzi impiegati allo scopo, in un'ottica di trasparenza e accountability.

FINALITÀ DELLA DIRETTIVA

Nell'esercizio delle funzioni amministrative si applica il principio della distinzione tra attività di indirizzo politico-amministrativo e controllo, spettanti ai vertici politici, e l'attività di attuazione e gestione, spettante alla dirigenza. L'attività di indirizzo politico-amministrativo consiste nella determinazione delle finalità, obiettivi, tempi e risultati attesi dell'azione amministrativa e dell'allocazione delle risorse in relazione ai programmi e obiettivi; l'attività di controllo consiste nella comparazione tra gli obiettivi, i tempi e i risultati programmati con quelli effettivamente conseguiti, tenuto conto delle condizioni organizzative e delle risorse messe a disposizione.

Scopo della presente Direttiva è quella esplicitare le finalità dell'azione dell'IRVO inquadrata nel più ampio contesto della strategia politica del governo regionale, indicandone appunto gli obiettivi, i



tempi, i risultati attesi e le risorse messe a disposizione. Con lo stesso documento si predispongono anche la successiva attività del controllo, con l'individuazione, oltre che degli obiettivi, anche degli indicatori di risultato dell'azione amministrativa mediante la predisposizione delle schede A e B da utilizzare a fine esercizio per la valutazione dei risultati.

MONITORAGGIO

Gli obiettivi di cui alla presente direttiva - da conseguirsi con le modalità e nelle misure indicate, in relazione anche alle risorse finanziarie ed umane previste nel presente atto - formano oggetto di apposito monitoraggio, anche ai fini della valutazione del Dirigente Generale.

Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività poste in essere da parte del centro di responsabilità amministrativa al fine di attuare gli obiettivi operativi ed i programmi d'azione, avverrà sulla base di apposite relazioni del Dirigente Generale con riferimento specifico allo stato di raggiungimento di ciascun obiettivo operativo e azione indicati nelle schede A e B allegata alla presente direttiva. In considerazione della data di approvazione del presente documento, verrà redatta una sola relazione al 31.12 con lo scopo di verificare la realizzazione degli obiettivi dell'esercizio.

La verifica, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori stabiliti, consentirà di rilevare il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, che sarà espresso con valore percentuale dato dal rapporto tra il risultato dell'attività svolta e il risultato complessivamente atteso.

Eventuali significativi scostamenti dovranno essere supportati da adeguate motivazioni che permettano di valutarne cause e rimedi.

Per le attività 2015 nelle more dell'entrata in vigore del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, i risultati del monitoraggio verranno inviati all'Ufficio Controllo Strategico che supporterà l'Organo Politico nella verifica.

In particolare, per quanto attiene la valutazione del Dirigente Generale, fermo restando quanto previsto dal Contratto Collettivo di lavoro per l'area della Dirigenza, essa avverrà sulla base del grado di raggiungimento dei risultati previsti dalla vigente direttiva, avuto riguardo ai criteri di valutazione contenuti nell'atto del Presidente della Regione contenuti nella nota n. 22/GAB del 2007 (GURS n. 54/07) in tema di nuovi criteri per la valutazione della dirigenza regionale per l'anno 2008 e successivi, e della Direttiva Presidenziale 19 dicembre 2007.

PRIORITÀ POLITICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Gli indirizzi del Governo Regionale

Il Presidente della Regione ha indirizzato l'attività degli organi regionali con l'emanazione della Direttiva "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione della Direttive Generali degli Assessori per l'Attività Amministrativa e la Gestione per l'anno 2015" del 25.05.2015.

Tale documento, rivolto ad armonizzare i processi di programmazione strategica delle amministrazioni regionali e a garantire omogeneità di contenuto e comportamento dei singoli rami di



amministrazione, sottolinea la necessità di operare in direzione di un sostanziale miglioramento della qualità dell'azione amministrativa, che contempra un'analisi di coerenza tra obiettivi e strumenti utilizzati.

Esso individua le priorità politiche per tutti i rami dell'amministrazione, che dovranno essere tradotte in obiettivi e piani di azione di ciascuno secondo il proprio settore di competenza. vengono infatti individuate le "aree strategiche" che costituiscono la suddivisione in macro ambiti dei principali settori in cui opera l'amministrazione, e "le priorità politiche" del governo, all'interno delle quali sono indicati gli obiettivi strategici. Da questi viene declinato il piano strategico IRVO di cui appresso.

Le aree strategiche individuate dalla Direttiva "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione della Direttive Generali degli Assessori per l'Attività Amministrativa e la Gestione per l'anno 2015" sono:

Area A - Buona amministrazione e rafforzamento capacità istituzionale

Area B - Ottimizzazione delle risorse finanziarie e contenimento della spesa

Area C - Competitività ed attrattività dei sistemi produttivi e delle imprese

Area D - Attrattività del contesto socioeconomico e culturale regionale e valorizzazione delle specificità territoriali

Area E - Potenziamento del capitale umano e politiche attive per l'occupazione e per l'occupabilità

Area F - Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita

Area G - Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali e salvaguardia della biodiversità

Area H - Riqualficazione del territorio, reti infrastrutturali e mobilità sostenibile

Gli obiettivi strategici per l'IRVO

Per svolgere il ruolo di partecipante nella realizzazione del programma di Governo, l'IRVO, avendo considerato il quadro di risorse disponibili, ha selezionato le seguenti aree, priorità e obiettivi strategici generali e relativi al settore di competenza contenuti nella Direttiva del Presidente della Regione del 25.05.2015:

AREA A - BUONA AMMINISTRAZIONE E RAFFORZAMENTO CAPACITÀ ISTITUZIONALE

PRIORITÀ POLITICA A1 MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI, RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE, SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI, PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA E DELL'EFFICIENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

OBIETTIVI STRATEGICI

A1.1 Dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, armonizzazione ed interoperabilità dei sistemi informativi regionali ed uniformazione ed aggiornamento delle web page dipartimentali

A1.2 Rafforzamento delle competenze del personale dell'amministrazione regionale attraverso un mirato piano di formazione in tema di fondi strutturali, comunitari e di politiche di sviluppo e di coesione



PRIORITÀ POLITICA A2 SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA TRASPARENZA, SEMPLIFICAZIONE
NORMATIVA E PIENA ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA INERENTE AL CONTRASTO DELLA
CRIMINALITÀ ORGANIZZATA
OBIETTIVI STRATEGICI

A2.2 Piena attuazione del P.T.P.C. 2015-2017, anche attraverso l'istruttoria e/o l'irrogazione di
sanzioni per l'omessa o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati (D.Lgs 33/2013
art.47)

AREA B - OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

PRIORITÀ POLITICA B1 ELIMINAZIONE DEGLI SPRECHI ATTRAVERSO UN POLITICA DI
CONTENIMENTO E DI RIQUALIFICAZIONE DELLE SPESA PUBBLICA

OBIETTIVI STRATEGICI

B1.3 Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica regionale per gli acquisti di beni e servizi
anche attraverso le attività e procedure inerenti l'istituzione della 'Centrale di Committenza Regionale
per l'acquisizione di beni e servizi'

AREA C - COMPETITIVITÀ ED ATTRATTIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI E DELLE IMPRESE

PRIORITA' POLITICA - C1 RILANCIO DEL BRAND SICILIA ATTRAVERSO STRATEGIE INTEGRATE PER
LO SVILUPPO LOCALE NEI DIVERSI SETTORI PRODUTTIVI E RAFFORZAMENTO DEI PROCESSI DI
ESPANSIONE NEI MERCATI EXTRA-REGIONALI

OBIETTIVI STRATEGICI

C1.1 Implementazione delle strategie integrate nei diversi settori produttivi per la valorizzazione e
promozione del prodotto siciliano di qualità e per l'aumento del livello di internazionalizzazione delle
imprese

C1. 2 Intensificazione delle azioni di sostegno alla diversificazione dell'economia rurale e
rafforzamento dei Distretti Produttivi in un ottica di integrazione tra attività primaria e filiere

PRIORITA' POLITICA - C3 PROMOZIONE DI SINERGIE TRA RICERCA E PMI QUALI LEVE OPERATIVE DI
SVILUPPO SU SCALA REGIONALE ED INTERNAZIONALE

OBIETTIVI STRATEGICI

C3. 1 Adozione di efficaci azioni di sostegno mirate alla realizzazione di sinergie tra strutture di ricerca
pubblica ed imprese per una riqualificazione in senso innovativo dell' offerta produttiva.

AREA D - ATTRATTIVITÀ DEL CONTESTO SOCIOECONOMICO E CULTURALE REGIONALE E VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITÀ TERRITORIALI

PRIORITA' POLITICA - D1 VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITÀ TERRITORIALI,
RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E DEI BENI CULTURALI QUALI LEVE STRATEGICHE
DI RILANCIO DELL'ECONOMIA REGIONALE

OBIETTIVI STRATEGICI

D1.2 Attuazione del "Piano Triennale di Sviluppo Turistico Regionale 2015-2017"

D1.4 Miglioramento degli standard di offerta e della fruizione dei beni culturali anche attraverso la
riorganizzazione funzionale del personale e l'adozione di strumenti tecnologici innovativi



AREA E – POTENZIAMENTO DEL CAPITALE UMANO E POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE E PER L'OCCUPABILITÀ

PRIORITA' POLITICA - E1 RISPONDENZA DELL' ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE ALLE NECESSITA' DEL MERCATO DEL LAVORO: INTERVENTI INTEGRATI CON IL MONDO DELLA SCUOLA, DELL'UNIVERSITA' E DEL VOLONTARIATO

OBIETTIVI STRATEGICI

E1.1 Promozione dell'efficacia dell'offerta didattica per migliorare i livelli di apprendimento e la qualità dell'offerta formativa, secondo un'ottica inclusiva. Contrasto alla dispersione scolastica . Integrazione tra istruzione e formazione professionale.

AREA F – INCLUSIONE SOCIALE E SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA

PRIORITA' POLITICA - F2 INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI BENESSERE SOCIALE DEI CITTADINI, PREVENENDO I RISCHI DI ESCLUSIONE E DI MARGINALITA' SOCIALE E VALORIZZANDO TUTTI GLI STRUMENTI DI SUPPORTO PER ASSICURARE DIGNITA' ALLA PERSONA ED ALLA FAMIGLIA IN COLLABORAZIONE CON IL MONDO DEL VOLONTARIATO

OBIETTIVI STRATEGICI

F2.1 Implementazione delle attività rivolte all'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti svantaggiati ed a rischio di discriminazione

AREA G – USO SOSTENIBILE ED EFFICIENTE DELLE RISORSE AMBIENTALI E SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ.

PRIORITA' POLITICO- STRATEGICA - G2 SVILUPPO DELLA GREEN ECONOMY : USO E RI-USO EFFICIENTE DELLE RISORSE ENERGETICHE ED IMPLEMENTAZIONE DELLA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

OBIETTIVI STRATEGICI

G2.1 Iniziative per l'a riduzione delle emissioni , lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il risparmio, anche in vista del raggiungimento dell'obiettivo regionale di Burden Sharing

Tali obiettivi strategici vengono declinati nella mission e negli obiettivi operativi che l'IRVO continuerà a perseguire nel corso dei prossimi esercizi, secondo la specifica di cui appresso.

Obiettivi del Programma IRVO

Gli obiettivi del programma dell'Istituto per il 2015 vertono sostanzialmente verso le seguenti direzioni:

- Razionalizzare e snellire la macchina amministrativa, strumento a servizio dell'utenza, e ottimizzazione delle risorse finanziarie in un ottica di spending review.



- Indirizzare la crescita del settore vitivinicolo e oleario siciliano verso una qualità di sistema:
 - Qualità delle risorse umane impiegate
 - Qualità del processo produttivo
 - Qualità del prodotto
 con attenzione anche i prodotti enologici di fascia bassa (vino di ogni giorno)
- Agevolare gli sbocchi commerciali della produzione enologica ed olearia regionale:
 - mettere in contatto offerta e domanda
 - Stimolare l'aggregazione dell'offerta in un ottica di valorizzazione complessiva del territorio di riferimento
 - Stimolare l'incremento della domanda favorendo lo sviluppo di un approccio consapevole del consumatore
- Supportare le imprese con la fornitura dei servizi necessari per lo sviluppo, ivi incluso l'aggregazione per l'accesso ai fondi comunitari

Essi vengono individuati, nel dettaglio, come segue:

n. 1 "Attuazione dei principi di modernizzazione e razionalizzazione al fine di assicurare all'IRVO il perseguimento delle finalità proprie, la riduzione della dipendenza finanziaria dal bilancio regionale, la capacità di autofinanziamento, la maggiore intercettazione di risorse alternative a quelle regionali (fondi europei, nazionali e privati), la trasparenza e l'efficienza dell'amministrazione, nonché l'applicazione dei principi e delle norme sulla spending review

n.2 "Attuazione di strategie integrate per la Valorizzazione dell'identità territoriale dei Vini & Oli di Sicilia che associno la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione e alle diverse attrattive naturali e storico-culturali del territorio-Attuazione di strategie di Marketing intelligence, promozione e comunicazione dei Vini & Oli di Sicilia finalizzate alla conoscenza delle reali potenzialità e opportunità dei mercati internazionali, in grado di veicolare vini e oli come una componente dell'eccellenza del Made in Italy e per lo sviluppo competitivo del mercato dei prodotti siciliani nel mondo attraverso la promozione della Dieta Mediterranea quale Patrimonio immateriale dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO"

n.3"Realizzazione di interventi in materia di ricerca scientifica, industriale e sviluppo precompetitivo finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel campo viticolo, enologico, olivicolo ed oleario e valorizzando le competenze scientifiche, strumentali e professionali dell'IRVO quale ente di ricerca ai sensi dell'art. 35 della L.R. 2/07; potenziamento della cantina sperimentale e della rete di laboratori Multisito dell'IRVO con riferimento alle prove con matrice olio d'oliva, all'interno della rete dei Laboratori della Regione Siciliana, finalizzato a supportare l'innovazione, la ricerca, i servizi avanzati e la certificazione di prodotto."

n.4"Tracciabilità dei prodotti agroalimentari Born in Sicily. Implementazione del sistema di controllo e certificazione delle produzioni enologiche siciliane DOP e IGP, quale autorità pubblica di controllo designata dal MIPAAF ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 8 aprile 2010, n. 61 ed avvio del sistema di controllo delle produzioni olivicole-olearie in attuazione della L.R n° 25/11. Azioni di supporto e consulenza alle istituzioni competenti in materia di politiche comunitarie, nazionali e regionali per la viticoltura e l'enologia, l'olivicoltura e l'elaiotecnica".

n.5"Realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione enogastronomica e culturale dei territori di Sicilia che favoriscano la vendita diretta, l'enoturismo e la formazione di una cultura

Wine in Moderation secondo le strategie formulate dall'Unione Europea e la promozione della Dieta Mediterranea quale Patrimonio immateriale dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO"

n.6 "Realizzazione di interventi di divulgazione e formazione continua delle imprese raccordata alle strategie di sviluppo aziendale e interventi volti a favorire il trasferimento di conoscenze e azioni orientate alla progettualità innovativa e allo sviluppo organizzativo nelle imprese"

QUADRO SINOTTICO DI CORRELAZIONE STRATEGICA - ANNO 2015

Priorità politica di Governo	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo dirigenza apicale IRVO
A1 modernizzazione dei servizi, riorganizzazione funzionale, semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei procedimenti, per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa	A1.1 Dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, armonizzazione ed interoperabilità dei sistemi informativi regionali ed uniformazione ed aggiornamento delle web page dipartimentali A1.2 Rafforzamento delle competenze del personale dell'amministrazione regionale attraverso un mirato piano di formazione in tema di fondi strutturali, comunitari e di politiche di sviluppo e di coesione	n. 1 "Attuazione dei principi di modernizzazione e razionalizzazione al fine di assicurare all'IRVO il perseguimento delle finalità proprie, la riduzione della dipendenza finanziaria dal bilancio regionale, la capacità di autofinanziamento, la maggiore intercettazione di risorse alternative a quelle regionali (fondi europei, nazionali e privati), la trasparenza e l'efficienza dell'amministrazione, nonché l'applicazione dei principi e delle norme sulla spending review
A2 sviluppo della cultura della trasparenza, semplificazione normativa e piena attuazione della normativa inerente al contrasto della criminalità organizzata	A2.2 Piena attuazione del P.T.P.C. 2015-2017, anche attraverso l'istruttoria e/o l'irrogazione di sanzioni per l'omessa o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati (D.Lgs 33/2013 art.47)	n. 1 "Attuazione dei principi di modernizzazione e razionalizzazione al fine di assicurare all'IRVO il perseguimento delle finalità proprie, la riduzione della dipendenza finanziaria dal bilancio regionale, la capacità di autofinanziamento, la maggiore intercettazione di risorse alternative a quelle regionali (fondi europei, nazionali e privati), la trasparenza e l'efficienza dell'amministrazione, nonché l'applicazione dei principi e delle norme sulla spending review
B1 eliminazione degli sprechi attraverso un politica di contenimento e di riqualificazione delle spesa pubblica	B1.3 Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica regionale per gli acquisti di beni e servizi anche attraverso le attività e procedure inerenti l'istituzione della 'Centrale di Committenza Regionale per l'acquisizione di beni e servizi'	n. 1 "Attuazione dei principi di modernizzazione e razionalizzazione al fine di assicurare all'IRVO il perseguimento delle finalità proprie, la riduzione della dipendenza finanziaria dal bilancio regionale, la capacità di autofinanziamento, la maggiore intercettazione di risorse alternative a quelle regionali (fondi europei, nazionali e privati), la trasparenza e l'efficienza dell'amministrazione, nonché l'applicazione dei principi e delle norme sulla spending review



<p>C1 rilancio del brand Sicilia attraverso strategie integrate per lo sviluppo locale nei diversi settori produttivi e rafforzamento dei processi di espansione nei mercati extra-regionali</p>	<p>C1.1 Implementazione delle strategie integrate nei diversi settori produttivi per la valorizzazione e promozione del prodotto siciliano di qualità e per l'aumento del livello di internazionalizzazione delle imprese</p>	<p>n.2 "Attuazione di strategie integrate per la Valorizzazione dell'identità territoriale dei Vini & Oli di Sicilia che associno la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione e alle diverse attrattive naturali e storico-culturali del territorio -Attuazione di strategie di Marketing intelligence, promozione e comunicazione dei Vini & Oli di Sicilia finalizzate alla conoscenza delle reali potenzialità e opportunità dei mercati internazionali, in grado di veicolare vini e oli come una componente dell'eccellenza del Made in Italy e per lo sviluppo competitivo del mercato dei prodotti siciliani nel mondo attraverso la promozione della Dieta Mediterranea quale Patrimonio immateriale dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO"</p> <p>n. 4 "Tracciabilità dei prodotti agroalimentari Born in Sicily. Implementazione del sistema di controllo e certificazione delle produzioni enologiche siciliane DOP e IGP, quale autorità pubblica di controllo designata dal MIPAAF ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 8 aprile 2010, n. 61 edavvio del sistema di controllo delle produzioni olivicole-olearie in attuazione della L.R n° 25/11. Azioni di supporto e consulenza alle istituzioni competenti in materia di politiche comunitarie, nazionali e regionali per la viticoltura e l'enologia, l'olivicoltura e l'elaiotecnica"</p>
	<p>C1. 2 Intensificazione delle azioni di sostegno alla diversificazione dell'economia rurale e rafforzamento dei Distretti Produttivi in un ottica di integrazione tra attività primaria e filiere</p>	<p>n. 5 "Realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione enogastronomica e culturale dei territori di Sicilia che favoriscano la vendita diretta, l'enoturismo e la formazione di una cultura Wine in Moderation secondo le strategie formulate dall'Unione Europea e la promozione della Dieta Mediterranea quale Patrimonio immateriale dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO"</p>
<p>C3 promozione di sinergie tra ricerca e PMI quali leve operative di sviluppo su scala regionale ed internazionale</p>	<p>C3. 1 Adozione di efficaci azioni di sostegno mirate alla realizzazione di sinergie tra strutture di ricerca pubblica ed imprese per una riqualificazione in senso innovativo dell' offerta produttiva.</p>	<p>n.3 "Realizzazione di interventi in materia di ricerca scientifica, industriale e sviluppo precompetitivo finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel campo viticolo, enologico, olivicolo ed oleario e valorizzando le competenze scientifiche, strumentali e professionali dell'IRVO quale ente di ricerca ai sensi dell'art. 35 della L.R. 2/07; potenziamento della cantina sperimentale e della rete di laboratori Multisito dell'IRVO con riferimento alle prove con matrice olio d'oliva, all'interno della rete dei Laboratori della Regione Siciliana, finalizzato a supportare l'innovazione, la ricerca, i servizi avanzati e la certificazione di prodotto."</p>

<p>D1 valorizzazione delle specificità territoriali, riqualificazione dell'offerta turistica e dei beni culturali quali leve strategiche di rilancio dell'economia regionale</p>	<p>D1.2 Attuazione del "Piano Triennale di Sviluppo Turistico Regionale 2015-2017"</p> <p>D1.4 Miglioramento degli standard di offerta e della fruizione dei beni culturali anche attraverso la riorganizzazione funzionale del personale e l'adozione di strumenti tecnologici innovativi</p>	<p>n. 5 "Realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione enogastronomica e culturale dei territori di Sicilia che favoriscano la vendita diretta, l'enoturismo e la formazione di una cultura Wine in Moderation secondo le strategie formulate dall'Unione Europea e la promozione della Dieta Mediterranea quale Patrimonio immateriale dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO"</p>
<p>E1 rispondenza dell'istruzione e della formazione alle necessità del mercato del lavoro: interventi integrati con il mondo della scuola, dell'università e del volontariato</p>	<p>E1.1 Promozione dell'efficacia dell'offerta didattica per migliorare i livelli di apprendimento e la qualità dell'offerta formativa, secondo un'ottica inclusiva. Contrasto alla dispersione scolastica. Integrazione tra istruzione e formazione professionale.</p>	<p>n.6 "Realizzazione di interventi di divulgazione e formazione continua delle imprese raccordata alle strategie di sviluppo aziendale e interventi volti a favorire il trasferimento di conoscenze e azioni orientate alla progettualità innovativa e allo sviluppo organizzativo nelle imprese"</p>
<p>F2 innalzamento dei livelli di benessere sociale dei cittadini, prevenendo i rischi di esclusione e di marginalità sociale e valorizzando tutti gli strumenti di supporto per assicurare dignità alla persona ed alla famiglia in collaborazione con il mondo del volontariato</p>	<p>F2.1 Implementazione delle attività rivolte all'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti svantaggiati ed a rischio di discriminazione</p>	<p>n.6 "Realizzazione di interventi di divulgazione e formazione continua delle imprese raccordata alle strategie di sviluppo aziendale e interventi volti a favorire il trasferimento di conoscenze e azioni orientate alla progettualità innovativa e allo sviluppo organizzativo nelle imprese"</p>
<p>G2 sviluppo della green economy: uso e ri-uso efficiente delle risorse energetiche ed implementazione della produzione e distribuzione delle energie rinnovabili</p>	<p>G2.1 Iniziative per la riduzione delle emissioni, lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il risparmio, anche in vista del raggiungimento dell'obiettivo regionale di Burden Sharing</p>	<p>n.3 "Realizzazione di interventi in materia di ricerca scientifica, industriale e sviluppo precompetitivo finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel campo viticolo, enologico, olivicolo ed oleario e valorizzando le competenze scientifiche, strumentali e professionali dell'IRVO quale ente di ricerca ai sensi dell'art. 35 della L.R. 2/07; potenziamento della cantina sperimentale e della rete di laboratori Multisito dell'IRVO con riferimento alle prove con matrice olio d'oliva, all'interno della rete dei Laboratori della Regione Siciliana, finalizzato a supportare l'innovazione, la ricerca, i servizi avanzati e la certificazione di prodotto."</p>

PIANO STRATEGICO

Strategia e mission dell'Ente

Aumentare l'immagine e la percezione qualitativa dei Vini e degli Oli di Sicilia e dei territori di origine esaltando la qualità, l'origine e la tracciabilità e i caratteri di identità e personalità degli stessi e favorendone un posizionamento alto e prestigioso;

Esplorare le potenzialità enologiche del continente Sicilia e divulgare i risultati dei lavori alle aziende allo scopo di ampliare l'offerta siciliana in direzione di nuovi prodotti più in linea con le richieste dei mercati;

Aumentare le opportunità commerciali dei Vini e degli Oli di Sicilia attraverso gli incontri tra gli operatori internazionali e i brand aziendali;

Facilitare le opportunità di aggregazione delle imprese per creare una massa d'impatto sul mercato e rendere economicamente sostenibile la partecipazione delle aziende ai programmi di comunicazione e marketing.

Sostenere le imprese in un processo formativo che le porti ad essere al passo con le sfide dei mercati internazionali.

Gli obiettivi operativi indicati al punto precedente, assegnati al centro di responsabilità amministrativa dell'Ente, verranno raggiunti mediante la realizzazione del programma di azione 2015 che si riporta di seguito, che si specificherà in linee di intervento a loro volta articolate in iniziative progettuali specifiche.

Si precisa che il programma è già in corso di svolgimento fin dall'inizio dell'esercizio.

In allegato le schede A e B contenenti il quadro riassuntivo degli obiettivi assegnati ad inizio esercizio al dirigente, ed il dettaglio delle azioni correlate ai piani di lavoro per ogni obiettivo assegnato ad inizio esercizio al dirigente, ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti.

PROGRAMMA D'AZIONE IRVO 2015

1. GESTIONE DELL'IRVO E MODERNIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Obiettivo di riferimento: n. 1 "Attuazione dei principi di **modernizzazione e razionalizzazione** al fine di assicurare all'IRVO il perseguimento delle finalità proprie, la riduzione della dipendenza finanziaria dal bilancio regionale, la **capacità di autofinanziamento**, la maggiore intercettazione di risorse alternative a quelle regionali (fondi europei, nazionali e privati), la **trasparenza e l'efficienza** dell'amministrazione, nonché l'applicazione dei principi e delle norme sulla **spending review**"

Grado di priorità: alto

Risorse finanziarie assegnate:

Capitoli di bilancio: da U000009 a U000029, da U000051 a U000069, da U000072 a U000075, U000077, U000078, U000106, da U000041 a U000045, U000101, U000227, U000235, U000236, U000238, per complessivi € 5.425.000 circa.

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

AZIONI:

1.1 ATTUAZIONE NORMATIVA ANTICORRUZIONE - TRASPARENZA - SEMPLIFICAZIONE AZIONE AMMINISTRATIVA;

Applicazione della normativa rivoniente dalla l.r. 5 aprile 2011 n. 5 "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale", dalla delibera di Giunta n. 209/2012 "Piano regionale per la semplificazione amministrativa e normativa 2012", dal D. Lgs. 13 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", dal d.l. 163/2006 e l.r. 12/2011.

Attività previste nell'anno:

Individuazione preventiva delle aree di attività dell'amministrazione maggiormente esposte a rischio corruzione

Elaborazione piano anticorruzione

Adozione di specifiche attività formative

Implementazione della digitalizzazione dell'Istituto e dei contenuti della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito istituzionale ai sensi del DI 33/13

Adempimenti di cui alla circolare della Funzione Pubblica del 03.03.13 n. PG/2013/51023 in tema di monitoraggio del rispetto dei termini procedurali:



- o istituzione dei Nuclei Ispettivi Interni e loro funzionamento secondo quanto previsto dalla circolare

Applicazione del sistema AVCPASS per la verifica on line dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici attraverso la Banca Dati Nazionale.

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio.

Unità organizzativa responsabile: Direzione

1.2 RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - APPLICAZIONE DELLA SPENDING REVIEW

Attività:

Riorganizzazione dell'Ente nell'ottica di un contenimento dei costi

Definizione della dismissione dei contratti di affitto

Adeguamento alle norme in materia

Risultato atteso : riduzione delle spese di gestione.

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio.

Unità organizzativa responsabile: Direzione

1.3 PRESENTAZIONE AL CDA DEL BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO; ATTUAZIONE DEI PIANI, PROGRAMMI E DIRETTIVE GENERALI DEFINITI DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE E UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI SECONDO CRITERI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ E OTTIMIZZAZIONE DEL FLUSSO DI ENTRATE ; ADEMPIMENTI FISCALI;

Attività:

elaborazione dei documenti di programmazione contabile e gestione contabilità

Elaborazione piani, programmi e direttive generali.

Monitoraggio infrannuale dell'andamento delle entrate

Gestione della spesa secondo i principi della spending review

Adempimenti in materia di IVA, redditi, IRAP ed in generale imposte dirette ed indirette

Versamenti di tributi e/o contributi

Adempimenti in materia di tributi locali e relativi versamenti.

Adempimenti nella qualità di sostituto d'imposta per i redditi di lavoro autonomo.

Tempi di completamento: 31.12.2015

Risultato atteso: coincidente con l'attività realizzata; percentuale di spesa media attivata sui capitoli del bilancio 2015 (impegni) non inferiore al 95%.

Unità organizzativa responsabile: Direzione, U.O. Contabilità e Bilancio

1.4 PRESENTAZIONE DI PROGETTI AGLI ORGANI COMPETENTI AL FINE DI UTILIZZARE RISORSE ALTERNATIVE A QUELLE REGIONALI

Attività: si individueranno bandi pubblici a cui l'IRVO potrà partecipare attraverso la presentazione di propri progetti, al fine di reperire risorse e finanziamenti aggiuntivi.

L'ambito sarà innanzi tutto quello europeo, con riguardo soprattutto alla programmazione 2014/2020, ed in particolare quello dei fondi strutturali, articolati nel PSR, FESR, FSE, Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Malta e Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia - Tunisia.

Saranno esaminati anche i bandi a gestione diretta UE ed in particolare Life ed Horizon 2020 ed altri eventualmente compatibili con le attività dell'IRVO.

Saranno esaminati anche i bandi per la fornitura di servizi richiesti dall' UE.

L'ambito sarà anche a livello nazionale dei fondi del MIUR e PON ed altri eventualmente compatibili con le attività dell'IRVO.

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio

Risultato atteso: approvazione progetti da parte autorità competenti

Unità organizzativa responsabile: U.O. Supporto amministrativo ATS, in collaborazione con Direzione, Area tecnica-scientifica e altre UU.OO. interessate ai progetti

1.5 FULL SERVICE

Allo scopo di creare un rapporto più moderno e proficuo con le aziende che producono Vini e Oli di Sicilia ed in linea con gli orientamenti legislativi per la digitalizzazione delle P.A., l'IRVO offre la possibilità di accedere ad un "pacchetto" di servizi attraverso il WEB, con i seguenti obiettivi:

1. Richiesta e fornitura dei servizi istituzionali attraverso il WEB e riscossione dei pagamenti con modalità informatiche attraverso la costituzione di plafond
2. Semplificazione degli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali quali la riduzione del numero delle fatture e conseguentemente anche dei mandati e delle reversali e rendiconti progressivo on-line

Sono già forniti nell'ambito del sistema la maggior parte dei servizi inclusi nella "Mappa", in ultimo aggiornata co DDG 293/114.

Attività 2015: Gestione ed aggiornamento dei servizi offerti.

Risultato atteso: Continuità del servizio - Mantenimento dei livelli qualitativi - Adeguamento alle eventuali esigenze manifestate dalle strutture interne e dall'utenza.

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio

Unità organizzativa responsabile: U.O. Controllo di gestione - Direzione

1.6 CUSTOMER SATISFACTION

Utilizzo dei sistemi di rilevazione della c.d. customer satisfaction nella riorganizzazione dei servizi all'utenza, in particolare degli utenti del sito istituzionale

Attività: somministrazione questionari sul gradimento del sito IRVO.

Risultato atteso: raccolta delle informazioni sul grado di soddisfazione.

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio.

Unità organizzativa responsabile: Direzione

1.7 CONTROLLO DI GESTIONE; VALUTAZIONE PERFORMANCE DIRIGENZIALI

Attività:

Controllo di Gestione:

- controllo dell'attività dell'Istituto attraverso la programmazione dell'attività dei dirigenti ed il relativo monitoraggio

Valutazione della Dirigenza:

- valutazione performance dirigenziali. L'attività verrà svolta nelle modalità consentite dall'attuale sistema (accordo sindacale di cui al DDG 33/09) fino ad entrata in vigore del nuovo modello organizzativo del ciclo della performance (D. Legsl. 150/09), che affida la funzione di misurazione e valutazione delle azioni all'OIV ed al Dirigente Generale.



Allo stato, per l'applicazione dell'art. 11 della L.R.5/11 e del relativo regolamento, si è ancora in attesa delle disposizioni applicative e/o di indicazioni dell'Assessorato di vigilanza.

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio

Risultato atteso: svolgimento delle procedure nei tempi fissati dalle vigenti disposizioni

Unità organizzativa responsabile: Direzione; U O Controllo di gestione

1.8 GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE

Gestione delle procedure riguardanti il personale in servizio ed in quiescenza: presenze, congedi ordinari e straordinari, astensione facoltativa, missioni del personale, rinnovi contrattuali, retribuzioni e relativi adempimenti, contributi, trattenute, pensioni dirette ed integrative.

Cessioni, anticipazioni e prestiti al personale.

Piano assistenziale IRVO.

Gestione di tutti gli adempimenti relativi al personale Resais, al contrattista a tempo determinato e ai Lavoratori Emergenza Palermo.

Adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro.

Attività: attuazione dei procedimenti riguardanti la materia nel rispetto delle normative in vigore .

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio

Risultato atteso: assenza di arretrato

Unità Organizzativa responsabile: U.O. Personale.

1.9 FUNZIONAMENTO UFFICIO - GESTIONE DELLE PROCEDURE NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO: MANUTENZIONE, APPROVVIGIONAMENTO BENI E SERVIZI; PROTOCOLLO, SPESE POSTALI; ADEMPIMENTI D. LEG.VO 81/2008 E SUCC., GESTIONE PATRIMONIO

Attività :

Attuazione dei procedimenti afferenti la materia di che trattasi nel rispetto delle disposizioni di leggi e regolamenti.

Adeguamento al D.L.37/2008 degli impianti elettrici della sede di Palermo e della Cantina Sperimentale di Marsala

Verifica delle apparecchiature nelle altre sedi dell'Ente.

Messa a norma le porte di emergenza per la sede di Palermo e della Cantina sperimentale di Marsala

Attivazione protocollo informatico

Attivazione sistema di fatturazione elettronica.

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio

Risultato atteso: consentire il regolare funzionamento della struttura e assenza di arretrato;

Unità organizzativa responsabile: Direzione- Consegnatario

1.10 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INTERNA ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

L'attività di Formazione ed aggiornamento in favore dei dipendenti dell'IRVO proseguirà per mantenere aggiornato il Personale dell' Ente e adeguato nelle competenze e professionalità negli ambiti normativo, scientifico, culturale, organizzativo e professionale in generale, allo scopo di migliorare e mantenere alto il livello dei servizi resi alle aziende , nonché per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione svolta .



Attività: Partecipazione a Convegni, Seminari , Corsi di Formazione, nonche' incontri formativi per il trasferimento di specifiche conoscenze di tipo tecnico , amministrativo e organizzativo.

Risultato atteso: Partecipazione media di ciascun Dirigente e funzionario ad un evento di formazione sopra specificato.

Tempi di completamento : coincidente con l'esercizio

U. O. Responsabile: U.O. Personale

1.11 AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

Attività:

- Disamina, studio ed attività istruttoria relativa alle controversie attive e passive dell'Ente.
- Atti conferimento incarico per costituzione in giudizio
- Contatti con professionisti incaricati
- Supporto giuridico attività Presidenza, Direzione Generale e Collegio dei Revisori
- Supporto giuridico agli Uffici per attività amministrativa ed obblighi dell'Ente
- Ricerca relativa a tematiche giuridiche attinenti le attività istituzionali dell'Ente
- Circolarizzazione atti a carattere normativo di particolare rilevanza
- Collaborazione Uffici per ricerca atti e provvedimenti normativi ed eventuali connesse questioni applicative

Risultato atteso: assenza di arretrato

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio.

Unità organizzativa responsabile: Direzione- U.O. Segreteria Organi Istituzionali

2 VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'IDENTITÀ TERRITORIALE DI VINI & OLI DI SICILIA - MARKETING INTELLIGENCE, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEI VINI & OLII DI SICILIA

Obiettivo di riferimento: n.2 "Attuazione di strategie integrate per la **Valorizzazione dell'identità territoriale** dei Vini & Oli di Sicilia che associno la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi di produzione e alle diverse attrattive naturali e storico-culturali del territorio - Attuazione di strategie di **Marketing intelligence, promozione e comunicazione dei Vini & Oli di Sicilia** finalizzate alla conoscenza delle reali potenzialità e opportunità dei mercati internazionali, in grado di veicolare vini e oli come una componente dell'eccellenza del Made in Italy e per lo sviluppo competitivo del mercato dei prodotti siciliani nel mondo attraverso la promozione della Dieta Mediterranea quale Patrimonio immateriale dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO"

Grado di priorità: alto

Risorse finanziarie assegnate:

Capitoli di bilancio: U000087, U000088 e U000097 per complessivi € 2.173.000 circa.

Indicatore: considerata la difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

AZIONI:



2.1 SITO INTERNET E SOCIAL NETWORK

Attività: gestione dei contenuti di servizio del sito.

Risultato atteso: sito internet efficiente

Tempi di completamento: fine esercizio

Unità organizzativa responsabile: Direzione

2.2 CONVEGNISTICA - ATTIVITÀ INDIRIZZATE A GIOVANI, SCUOLE E UNIVERSITÀ

Premesso che la Sicilia ha una grande patrimonio legato al passato è importante rafforzare i recettori di tale cultura nella società di oggi, specialmente a livello del coinvolgimento dei giovani, per ricondurre tale patrimonio ad un'effettiva capacità di utilizzazione. Favorire quindi in primo luogo la diffusione di studi realizzati a livello universitario per favorire lo scambio di informazioni e l'aggiornamento degli operatori del settore, mediante la realizzazione di giornate informative su temi specifici. Rafforzare la cultura enologica territoriale in relazione alla progettazione di prodotti di destinazione turistica mediante interventi indirizzati agli studenti delle scuole e delle università

Attività:

Favorire lo scambio di informazioni e l'aggiornamento degli operatori del settore, mediante la realizzazione di giornate informative su temi specifici. Rafforzare la cultura enologica territoriale mediante interventi indirizzati agli studenti delle scuole e delle università.

Attività 2015: realizzazione di almeno n.3 incontri

Risultato atteso: incremento della conoscenza dei giovani e degli addetti ai lavori su argomenti specifici in materia vitivinicola, del settore oleario, commerciale ed enoturistico..

Tempi di completamento: fine esercizio

Unità organizzativa responsabile: Direzione, ATS, U.O. Enoturismo, sviluppo rurale e formazione del capitale umano

2.3 AGGREGAZIONE

IRVOS continuerà la strategia di aggregazione che ha portato alla costituzione di nuove associazioni di produttori (PROVIDI, VIBIOSI, VITESI, ASSIVOB) per favorire strategie congiunte di piccole e medie imprese che rischiano di rimanere fuori dagli strumenti di programmazione dell'Unione Europea finalizzati all'aggregazione e alla promozione di brand territoriali.

Risultato atteso: almeno n. 100 aziende associate

Tempi di completamento: fine esercizio

Unità organizzativa responsabile: Direzione

2.4 PROGETTO MARSALA: IDENTITÀ DI UN TERRITORIO - Valorizzazione e caratterizzazione del legame del vino Marsala con il territorio -Ampliamento delle conoscenze sulla composizione e sulla tecnologia dei vini Marsala

Il progetto si prefigge di esaltare l'immagine del Marsala attraverso la valorizzazione delle varietà, del territorio e della tradizione viticola locale.

Tempi di completamento : progetto pluriennale avviato nel 2010

Attività e risultati degli anni precedenti: Nel corso delle vendemmie passate sono state effettuate diverse prove di microvinificazione, utilizzando varietà autoctone in grado di avere, alla vendemmia, elevati contenuti in zucchero; è stato realizzato un vigneto sperimentale, in c.da Biesina a Marsala, con biotipi della varietà Grillo da destinare alla produzione di vini base Marsala. Alcuni risultati del lavoro sono stati presentati nel corso del Congresso annuale 2013 dell'Assoenologi Sicilia in provincia di Siracusa. Nel corso del 2014 sono stati vinificati n. 2 biotipi di Grillo



Attività 2015: proseguimento delle osservazioni di campo due biotipi della varietà Grillo e studio sull'evoluzione dei prodotti microvinificati negli anni precedenti

Risultato atteso: evidenziare come la qualità del prodotto finito sia influenzata dalle caratteristiche del vino base utilizzato, prodotto utilizzando vitigni e secondo le tecniche colturali tradizionali della zona.

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo e U.O. Laboratori

2.5 STUDI SUI SETTORI VITIVINICOLO ED OLEARIO

2.5.1 RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI INERENTI IL SETTORE VITIVINICOLO - OSSERVATORIO VITIVINICOLO

Al fine di orientare al meglio le strategie di comunicazione e sviluppo dedicate al comparto vitivinicolo, verrà implementata la banca dati della aziende produttrici siciliane, delle loro caratteristiche e fabbisogni, nonché delle tipologie di prodotti attualmente forniti. Analogamente si aggiorneranno gli studi sui competitors più rilevanti e sulle richieste dei mercati.

Risultato atteso: banca dati aggiornata delle aziende vitivinicole siciliane e mercati del vino; relazione annuale sullo stato del settore vitivinicolo siciliano

Tempi di completamento: fine esercizio

Unità organizzativa responsabile: Direzione; U.O. Osservatorio vitivinicolo regionale

2.5.2 COSTITUZIONE DI UNA BANCA DATI OLIO E OLIVE DA MENSA DI SICILIA

Al fine di orientare al meglio le strategie di comunicazione e sviluppo dedicate al comparto dell'olio e dell'oliva da mensa, verrà costituita una banca dati della aziende produttrici siciliane, delle loro caratteristiche e fabbisogni, nonché delle tipologie di prodotti attualmente forniti. Analogamente si avvierà uno studio dei competitors più rilevanti e delle richieste dei mercati.

Attività: implementazione di informazioni sul comparto

Risultato atteso: banca dati sull'olio e olive da mensa in Sicilia e relativo settore

Tempi di completamento : coincidente con l'esercizio

Unità organizzativa responsabile: Direzione ; U.O. osservatorio vitivinicolo

2.6 PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE.

Vengono riportati di seguito gli eventi programmati per il 2015: la partecipazione è subordinata alla richiesta delle aziende le quali cofinanzieranno l'iniziativa.

In alcune delle sotto indicate manifestazioni, ed in altre selezionate di concerto con la base produttiva, verranno presentati gli Oli di Sicilia .

-PROWEIN, Dusseldorf, 15-17 marzo 2015

-VINITALY, Verona, 22-25 aprile 2015

-MEGAVINO, Bruxelles, 23 al 26 ottobre 2015

-EXPO 2015, Milano 01.05 -31.10. 2015

Attività: organizzazione esposizioni collettive dedicate ai Vini e Oli di Sicilia nell'ambito delle diverse manifestazioni.



Risultato atteso: agevolare il contatto tra offerta di prodotto enologico siciliano e domanda

Tempi di completamento: fine esercizio

Unità organizzativa responsabile: Direzione – U.O. Attività fieristica

Costo previsto: Non sono previsti costi a carico dell'Istituto. Le spese resteranno a carico delle ditte e associazioni partecipanti.

3 RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER L'INNOVAZIONE VITICOLA, ENOLOGICA, OLIVICOLA ED OLEARIA

Obiettivo di riferimento: n. 3 "Realizzazione di interventi in materia di **ricerca** scientifica, industriale e sviluppo precompetitivo finalizzato allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie **nel campo viticolo, enologico, olivicolo ed oleario** e valorizzando le competenze scientifiche, strumentali e professionale dell'IRVO quale ente di ricerca ai sensi dell'art. 35 della L.R. 2/07; potenziamento della **cantina sperimentale** e della **rete di laboratori** Multisito dell'IRVO con riferimento anche alle prove con matrice olio d'oliva, all'interno della RETE dei Laboratori della Regione Siciliana, finalizzato a supportare l'innovazione, la ricerca, i servizi avanzati e la certificazione di prodotto."

Grado di priorità: alto

Risorse finanziarie assegnate:

Capitoli di bilancio: da U000080 a U000084, U000122, U000123, U000128, U000140, U000141, U000237 e U000076 per complessivi € 1.528.000 circa.

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

AZIONI:

3.1 INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO NELLA FILIERA VITIVINICOLA SICILIANA

Il progetto "Innovazione di processo e di prodotto nella filiera vitivinicola siciliana" finanziata nell'ambito del PO FESR Sicilia, linea 3.1.1.1, e svolto in partenariato con Cantine Settesoli, Primavera, Colomba Bianca, Nicosia e CVA Canicattì, mira all'incremento del livello tecnologico del settore vitivinicolo mediante il trasferimento dei risultati della ricerca portata avanti dall'IRVO, con la possibilità di introdurre all'interno di tutta la filiera importanti innovazioni di prodotto e di processo. Il progetto si articola in tre attività:

3.1.1 STUDIO PER LA RIDUZIONE DEL GRADO ALCOLICO DEI VINI:

si prevede il trasferimento tecnologico di una nuova procedura di fermentazione mista messa a punto dall'Unità Operativa di "Biotecnologie". Si tratta nello specifico di fermentazioni realizzate facendo precedere l'azione del *Saccharomyces*, il lievito comunemente utilizzato nelle produzioni vinicole, dall'inoculo di un ceppo selezionato di lievito *Candida zemplinina* (Cz), isolato in Sicilia e già utilizzato con risultati promettenti in vinificazioni sperimentali in rosso. Tale procedura consente di superare il rischio di depauperamento del corredo aromatico dei vini dovuto a pratiche di riduzione dell'alcol del vino quali l'osmosi inversa, la distillazione sotto vuoto, o l'uso di colonne a coni rotanti. Il ricorso a fermentazioni miste con Cz per ottenere vini meno alcolici è innovativo, ma naturale e quindi certamente gradito al consumatore. Inoltre, considerate le peculiarità metaboliche di Cz, i vini prodotti con questo lievito avranno non soltanto un minore grado alcolico (carattere attualmente sempre più



ricercato sui mercati), ma anche maggiori quantità di glicerolo, che conferiranno ai vini maggiore rotondità e morbidezza.

Tempi di completamento : 31.12.15

Risultato atteso: produzione di vini rossi con minore grado alcolico e maggiore contenuto di glicerolo.

Attività 2014: trasferimento della nuova tecnologia a quattro cantine siciliane, che hanno utilizzato il nuovo ceppo di lievito per la produzione di vini rossi innovativi.

Attività 2015: Prosieguo delle attività previste nelle singole sotto azioni e completamento del progetto.

Unità organizzativa responsabile: U.O. Biotecnologie in collaborazione con: U.O. Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo , U. O. Laboratori, U.O. Supporto amministrativo ATS.

3.1.2 STUDIO FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEL CONTENUTO DI ANIDRIDE SOLFOROSA (SO₂) NEI VINI.

Esso prevede lo studio dei meccanismi di azione della SO₂ nei riguardi dei lieviti non-*Saccharomyces* e di lieviti inquinanti responsabili di alterazioni olfattive dei vini. Nello stesso tempo viene presa in considerazione l'azione che la SO₂ svolge nei riguardi delle ossidazioni chimiche che avvengono durante la fase di maturazione e di conservazione del vino. Prevede altresì la ricerca di prodotti alternativi o tecnologie che consentano di conseguire gli obiettivi attualmente conseguiti con l'impiego della SO₂. Vengono quindi studiate le tecniche di preparazione del mosto (fase prefermentativa), di vinificazione (gestione delle fermentazioni alcolica e malolattica) e di maturazione del vino senza l'impiego della SO₂ e con l'eventuale impiego di prodotti alternativi o di tecnologie innovative che consentano di conseguire gli stessi obiettivi o risultati migliori in termini di attività antimicrobica, antiossidativa e antiossidante, rispetto a quelli che abitualmente vengono conseguiti con l'impiego della SO₂.

Tempi di completamento : 31.12.2015

Risultato atteso: trasferimento alle aziende di nuovi protocolli enologici che consentano l'ottenimento di vini con contenuto di anidride solforosa (SO₂) limitato.

Attività 2014: trasferimento della nuova tecnologia a quattro cantine siciliane, che hanno utilizzato il nuovo protocollo di vinificazione per la produzione di vini a minore contenuto di solfiti.

Attività 2015: Prosieguo delle attività previste nelle singole sotto azioni e completamento del progetto.

Unità organizzativa responsabile: U.O. Biotecnologie in collaborazione con: U.O. Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo , U. O. Laboratori, U.O. Supporto amministrativo ATS.

3.1.3. STUDIO SULL'INCREMENTO DELLA LONGEVITÀ DEI VINI ROSSI PRODOTTI IN SICILIA.

Esso nasce dall'osservazione che i caratteri sensoriali dei vini rossi prodotti nelle aree mediterranee spesso presentano una breve durata nel tempo. Il colore tende ad assumere tonalità brune e alla degustazione le sensazioni di astringenza diventano più accentuate rispetto al vino al momento dell'imbottigliamento. Nello stesso tempo gli aromi varietali, che si dovrebbero liberare nel tempo dai loro precursori, vengono coperti dalle note di vino vecchio. Tali inconvenienti, in gran parte ascrivibili alla dotazione fenolica dell'uva e del vino possono avere origini in vigneto e durante le fasi tecnologiche e di conservazione. I problemi specifici da studiare e da avviare a soluzione nel corso di attuazione del progetto sono: a) la possibilità di limitare gli effetti negativi, indotti dalla siccità e da alte temperature ricorrenti e per lunghi periodi (stress idrici, stress termici accoppiati a stress idrici), sulla biosintesi dei polifenoli; b) l'incremento della durata nel tempo dei vini prodotti con uve provenienti da viti che hanno subito in vigneto stress o/e disidratazione. Le attività proposte per risolvere tali problemi consistono nello studio dell'espressione dei geni della sintesi dei polifenoli nei periodi di stress per individuare interventi volti ad evitare possibili alterazioni dell'espressione genica, rispetto agli andamenti registrati nelle cultivar coltivate in zone quali la Francia o il Nord Italia; nello studio dell'evoluzione della struttura dei polifenoli durante la maturazione dell'uva per ottimizzare la



loro dimensione e la loro struttura molecolare in vista degli obiettivi che si intendono raggiungere durante i processi di fermentazione e maturazione; nella identificazione di varietà idonee alla sintesi dei polifenoli in condizioni di stress; nella messa a punto di tecniche di maturazione ed affinamento del vino siciliano con l'obiettivo di ritardarne l'imbrunimento e nella produzione di vini rossi resistenti alla conservazione.

Tempi di completamento: 31.12.2015

Risultato atteso: trasferimento alle aziende di protocolli che consentano l'ottenimento di vini rossi con maggiore longevità.

Risultato conseguito nel 2014: presso la cantina sperimentale dell'IRVO, sono state messe a punto tecniche di maturazione ed affinamento dei vini rossi con l'obiettivo di ritardare l'imbrunimento. A tal proposito si è lavorato su vini Nero d'Avola del 2012 e del 2013, confrontando la tecnica di affinamento tradizionale con la microossigenazione. Attraverso analisi chimiche e sensoriali si è potuto verificare se i polifenoli assumono una struttura tale da opporsi alle reazioni di autossidazione. Contestualmente sono stati esaminati i processi di maturazione del vino attualmente in uso nelle diverse zone vitivinicole. Presso le cantine Colomba bianca di Mazara e Nicosia di Trecastagni sono state avviate prove di vinificazione con uve Nero d'Avola utilizzando protocolli che favoriscono la tenuta nel tempo dei vini sia sotto l'aspetto del colore, del patrimonio aromatico e tannico. Nelle aziende coinvolte sono state utilizzate uve provenienti da vigneti in cui, attraverso pratiche agronomiche, si sono ottenuti due diversi livelli di tannicità e poi attraverso la tecnica della microossigenazione, o dei travasi parziali, sono stati avviati processi di maturazione in grado di rallentare le reazioni di imbrunimento dei vini.

Attività 2015: Prosieguo delle attività previste nelle singole sotto azioni e completamento del progetto.

Unità organizzativa responsabile: U.O. Biotecnologie in collaborazione con: U.O. Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo, U.O. Laboratori, U.O. Supporto amministrativo ATS.

Costo: Costo complessivo del progetto: € 659.203, di cui a carico dell'IRVO, € 93.033,80 riferite tutte a costo del personale interno.

3.2 PROGETTO PROMED. 2 PO ITALIA - MALTA 2007/2013 AZIONI AGGIUNTIVE

Su richiesta della Autorità di Gestione Italia-Malta, si è proceduto alla formulazione di un'azione progettuale di massima, di capitalizzazione dei risultati raggiunti, che è stata inserita nella DDR finale del progetto Promed.

Tale proposta, che vede l'IRVO in partenariato con lo CSEI Catania, per parte italiana, e con l'Università di Malta e Vitimalta per parte maltese, prevede:

Attività di monitoraggio e coordinamento; Rendicontazione; Predisposizione di una versione del SIT per utenti non esperti (con riferimento alle isole di Pantelleria e Linosa); Studio della salinità delle acque di falda e del suolo nell'isola di Malta attraverso tecniche di interpolazione spaziale; Studio della shelf-life dei vini rossi "Promed" attraverso una valutazione sensoriale, analitica e microbiologica al fine di studiare la loro evoluzione organolettica e la loro stabilità chimica e microbica nel tempo; Valorizzazione dello Zibibbo di Linosa attraverso l'effettuazione di una valutazione sensoriale, analitica e microbiologica su nuova prova enologica; Corso di addestramento rivolto specificatamente ai viticoltori ed al personale tecnico che si trova ad operare nei vigneti a Malta mediante il trasferimento delle conoscenze ottenute attraverso la realizzazione della sperimentazione "Promed"; Potenziamento delle attrezzature di laboratorio dell'Università di Malta con l'acquisizione di uno spettrofotometro; Acquisizione di n. 5 capannine meteorologiche per il monitoraggio climatico dei vigneti maltesi; Realizzazione di n. 2 eventi dedicati a diffondere le attività del progetto

Tempi di completamento: da luglio a dicembre 2015.

U.O. responsabile: U.O. Supporto ATS, con la collaborazione della Direzione e dell'ATS (e U.O. Competenti).

Costi: l'attività non prevede costi a carico dei fondi dell'Istituto

Risultati attesi: gestione del progetto nei tempi programmati.



3.3 PO ITALIA-MALTA 2007-2013 PROGETTO VIENERGY "VIGNA ENERGETICA"

Il Programma Operativo Italia-Malta 2007-2013 appartiene all'obiettivo 3 "Cooperazione Territoriale Europea" così come previsto dalla politica di coesione comunitaria 2007-2013. Il programma si propone di conseguire il seguente Obiettivo Generale: "Rafforzare l'attrattività e la competitività dell'area transfrontaliera nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale".

Al suo interno l'asse prioritario 1 è volto a raggiungere, tra l'altro, il seguente Obiettivo Specifico (2.2): "Contribuire allo sviluppo delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica"

Il progetto VIENERGY "Vigna Energetica" si pone gli obiettivi generali di riduzione della dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali e di sviluppo di tecnologia relativa alla produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché gli obiettivi specifici di riduzione delle emissioni inquinanti e dei costi energetici di produzione, smaltimento dei rifiuti in modo ecologico, lo sviluppo di nuove fonti di reddito, mantenimento dei risultati anche dopo la conclusione del progetto. Partner del progetto, insieme all'IRVO sono: Il Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali (CO.RI.S.S.I.A), Il CSEI, Alternative BioEnergy srl, il Ministero delle Risorse e degli Affari Rurali di Malta, L'Università di Malta.

Attività previste: valutazione del potenziale energetico disponibile attraverso la stima dei quantitativi di biomasse residuali disponibili all'interno di siti precedentemente individuati sia in Sicilia che a Malta; verifica di un additivo di origine agricola per la produzione di E-diesel e la caratterizzazione della miscela etanolo diesel (miscela low-blend etanolo-diesel fossile); riutilizzo delle acque reflue di vinificazione; captazione della CO₂ di fermentazione dell'industria enologica da utilizzare nell'industria alimentare e/o nel settore energetico; utilizzo dell'energia solare per l'alimentazione di impianti di raffreddamento utilizzati nelle cantine; gestione e coordinamento, comunicazione.

Risultato atteso: dimostrazione della fattibilità tecnica ed economica dei diversi metodi di utilizzo di fonti alternative per la produzione ed il successivo impiego di energia nonché l'informazione e la formazione di potenziali fruitori di tali tecnologie innovative.

Tempi di completamento: 31/12/2015

Attività 2015: azioni di comunicazione, evento finale e rendicontazione del progetto.

Tempi di realizzazione: conclusione entro aprile 2015

Unità organizzativa responsabile: Direzione, in collaborazione con UO Supporto Amministrativo Area Tecnica, ATS e altre U.O. Competenti.

Costi: € 1.039.313,79

Entrate: € 1.039.313,79

3.4 PIATTAFORMA AMPELOGRAFICA - MODELLI VITICOLI

L'attività scaturisce dalla necessità di sperimentare varietà di vite migliorative per il patrimonio ampelografico regionale, anche per fornire agli operatori la possibilità di ampliare la gamma dei vini da proporre nel mercato, che è in continua evoluzione.

Si prevedono anche studi ed approfondimenti su varietà minori ed a rischio di estinzione per una loro utilizzazione a livello aziendale. In questo ambito si inserisce anche lo studio su vitigni a bacca aromatica e lo sviluppo di progetti di ricerca che mirano ad individuare le relazioni fra tecniche colturali e produzione e fra vitigno ed ambiente

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Risultato atteso:

Individuazione di varietà autoctone, alloctone e loro selezioni clonali per il miglioramento e la valorizzazione della piattaforma ampelografica regionale.



Individuazione delle tecniche colturali più adeguate per una viticoltura di qualità.

Attività e risultati del 2014: Controlli di campo e microvinificazione di alcune varietà. Valutazione dei risultati per individuazione varietà da proporre alle aziende. Sono state effettuate delle prove di defogliazione su una varietà autoctona a bacca rossa. E' stato pubblicato su una rivista scientifica internazionale un lavoro sulla defogliazione del Nero d'Avola svolto in collaborazione con il Dipartimento di Chimica dell'Università di Messina.

Attività prevista 2015: Osservazioni di campo e prove di microvinificazione. Predisposizione di schede tecniche sui vitigni ritenuti miglioratori per una successiva richiesta al competente Assessorato dell'autorizzazione per il loro inserimento fra le varietà "idonee alla coltivazione"

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

3.5 AGRICOLTURA DI PRECISIONE E SOSTENIBILITÀ

La crescente competitività e l'effetto della globalizzazione, molto presente anche in agricoltura, richiedono che il settore primario siciliano debba massimizzare la propria efficienza operativa in linea con una crescente e misurabile qualità del prodotto: le tecnologie ICT (Information Communication Technology), applicate alle metodologie della agricoltura di precisione, possono dare un rilevante supporto in questa direzione.

Nell'attuale contesto delle produzioni agricole, ci si deve infatti confrontare con problematiche complesse al fine di garantire la provenienza delle produzioni quindi, la loro tipicità e la garanzia che le tecniche di produzione siano il più possibile rispettose dell'ambiente; vi è inoltre la volontà di ridurre gli input chimici, senza trascurare ovviamente la sanità del prodotto. La tracciabilità della produzione agricola e la sua sostenibilità ambientale, sociale ed economica, formano le fondamenta della nuova agricoltura.

Queste problematiche possono oggi essere affrontate in modo integrale tramite la Agricoltura di Precisione (Precision Farming) che prevede strumenti di monitoraggio delle coltivazioni con tecnologie WSN (Wireless Sensor Network), sensori e tecniche di Proximal e Remote sensing, piattaforme GIS (Geographic Information System) e WebGIS.

Attività previste

trasferire il patrimonio di conoscenze acquisito con il Progetto AVIGERE, ultimato nel 2014, a quelle realtà aziendali che vorranno attuare le applicazioni esistenti; al contempo si vogliono altresì sperimentare nuovi modelli agronomici per una gestione a rateo variabile delle più importanti operazioni colturali, avendo come scopo la riduzione dei costi di produzione.

Risultato atteso: contribuire alla tutela dell'ambiente e alla riduzione dei costi di produzione.

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Unità organizzativa responsabile: U.O. Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura

3.6 GESTIONE E CONDUZIONE S.I.T. (SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE) E WEB-GIS IRVO

Gestione e implementazione della banca dati cartografica. Gestione degli strati informativi esistenti e creazione di nuovi. Riscontro alle Aziende su tematiche specifiche nell'ambito del "Full Service" (mappa dei servizi n. 19).

Attività prevista:

Implementazione e pubblicazione, di strati informativi legati a singole iniziative e/o a progetti

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Risultato atteso: banca dati cartografica su scala regionale

Unità organizzativa responsabile: U.O. Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura.

3.7 VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ENOLOGICHE ATTRAVERSO LA MESSA A PUNTO DI TECNICHE DI VINIFICAZIONE INNOVATIVE:

*3.7.1 VALUTAZIONE DEL POSSIBILE IMPIEGO DEL *KLUYVEROMYCES MARXIANUS* IN PROCESSI DI VINIFICAZIONE IN BIANCO.*

L'attività ha lo scopo di valorizzare i vini ottenuti da alcune varietà autoctone, sperimentando tecniche enologiche in grado di migliorare il patrimonio aromatico e di conservarlo nel tempo, in particolare attraverso l'impiego di nuovi ceppi di lievito.

Tempi di completamento : 31.12.15

Risultato atteso: individuazione di protocolli enologici innovativi che consentano di migliorare il patrimonio aromatico e la conservazione nel tempo.

Attività 2014: completamento delle analisi a carico dei vini sperimentali prodotti presso la Cantina Dalmasso nel 2013 e predisposizione di bozza di pubblicazione scientifica.

Attività 2015: Comunicazione a Congresso Scientifico dei dati relativi all'impiego di un ceppo di lievito *K. Marxianus* per la produzione di vini bianchi a maggior contenuto aromatico .

Unità organizzativa responsabile: UO Biotecnologie con la collaborazione dell' UO Supporto Amministrativo Area Tecnica.

3.7.2 PRODUZIONE DI VINI CON LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVI PROTOCOLLI ENOLOGICI

L'attività ha lo scopo di valorizzare i vini ottenuti da alcune varietà autoctone e di nuova introduzione, sperimentando tecniche enologiche in grado di migliorarne il patrimonio aromatico e gustativo e di conservazione nel tempo.

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Risultato atteso: Individuazione di tecniche e protocolli sperimentali per la valorizzazione delle produzioni enologiche ottenute da alcune varietà.

Attività del 2014: Ossevazioni sull'evoluzione di vini Nero d'Avola del 2013 ottenuti con la tecnica della microossigenazione e/o dei travasi parziali. L'attività svolta in quest'azione è stata inserita come attività di supporto nell'ambito del progetto FESR 4.1.1.1. Redazione di una tesi di laurea sull'argomento da parte di uno studente del corso di laurea in Viticoltura ed Enologia.

Attività per il 2015: Prove di microvinificazione su varietà autoctone e/o alloctone.

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo con la collaborazione dell'U.O. Laboratori.

3.8 STUDIO DELLO SVILUPPO DELLE POPOLAZIONI DI LIEVITI DI INTERESSE ENOLOGICO.

Attività: studio delle popolazioni di lieviti indigeni siciliani sia del genere *Saccharomyces* che di altri generi, al fine di individuare nuovi ceppi utili per l'impiego enologico.

Tempi di completamento : progetto pluriennale

Risultato atteso: selezione di nuovi ceppi di lievito e mantenimento della collezione di lieviti di interesse enologico dell'IRVO

Attività 2014: elaborazione dati relativi alle popolazioni di lieviti di interesse enologico presenti sull'isola di Linosa; mantenimento della collezione di lieviti IRVO.

Attività 2015: elaborazione dati relative alle popolazioni di lieviti di interesse enologico presenti sull'isola di Linosa; mantenimento della collezione di lieviti IRVO.

Unità organizzativa responsabile: UO Biotecnologie



3.9 ASSISTENZA TECNICA E DIVULGAZIONE

3.9.1 ASSISTENZA ALLA AZIENDE SICILIANE DEL SETTORE VINICOLO ED OLEARIO

L'attività si riferisce all'assistenza tecnica fornita alle aziende siciliane, anche su loro richiesta, su problematiche di carattere viticolo e/o enologico e/o olivicolo/oleario. (mappa dei servizi n. 12)

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

3.9.2 ASSISTENZA ALLA AZIENDE SICILIANE DEL SETTORE VINICOLO ED OLEARIO DELLA SICILIA SUD-ORIENTALE.

Attività 2015

- prosegue il progetto che ha lo scopo di fornire ai viticoltori uno strumento per una più razionale lotta alle fitopatie. Ogni settimana, infatti, già dalla fase del germogliamento, viene monitorato il territorio di pertinenza dell'Unità Operativa di Noto, rilevando la presenza e la incidenza di fitopatie e valutando le eventuali condizioni favorevoli al loro diffondersi. Successivamente i dati raccolti vengono resi noti agli operatori del settore pubblicandoli sul sito dell'I.R.V.O. Quest'azione, i cui dati hanno valore annuale essendo legata al ciclo vegetativo della vite viene ripetuta negli anni considerata la grande rilevanza che riveste nei confronti dei vitivinicoltori.

- viene monitorata la cinetica di maturazione delle principali uve da vino nella Sicilia sud-orientale, monitorata nelle province di Siracusa e Ragusa : settimanalmente, dalla fase fenologica dell'inviatura fino alla vendemmia, vengono prelevati, in diversi vigneti, campioni di uva su cui vengono rilevati i più importanti parametri enochimici relativi al processo di maturazione. Quest'anno, grazie alla possibilità di utilizzare il "Foss integrator analyzer" del laboratorio della sede di Ispica, si pensa di inserire altri importanti parametri quali l'acido malico, l'acido tartarico e A.P.A.. Questi dati vengono diffusi attraverso il sito dell'I.R.V.O. per dare ai viticoltori uno strumento efficace per la scelta dell'epoca di vendemmia.

- Organizzazione di due o più incontri con Operatori del settore sulla normativa vitivinicola e sulle direttive per i controlli di filiera;

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Unità organizzativa responsabile: UO della sede periferica di Noto in collaborazione con l'UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo e per le attività relative all'area di pertinenza.

3.10 PROGETTO NEBRODI

Il progetto si prefigge di verificare la vocazionalità di alcuni territori montani dei Nebrodi, nella produzione di uve autoctone ed alloctone per vini da destinare alla spumantizzazione con metodo classico.

Tempi di completamento: Progetto quinquennale

Risultato atteso: Produzione sperimentale di vini spumanti

Attività del 2014: Produzione di vini base spumante con uve Chardonnay e Catarratto del 2013. Verifica evoluzione spumanti prodotti nel 2012.

Attività per il 2015: Osservazioni di campo e prove di micro vinificazione con uve Chardonnay e Catarratto. Avvio processi di spumantizzazione sui vini ottenuti nel 2014.

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo



3.11 ATTIVITÀ DI STUDIO SUL MOSCATO BIANCO

Un lavoro sul Moscato bianco, di grande rilevanza nell'areale della Sicilia sud-orientale per la presenza delle D.O. Moscato di Siracusa e Moscato di Noto, è in corso di svolgimento da alcuni anni. L'attività prevede il rilievo dei dati relativi alle epoche fenologiche, alla fertilità delle gemme, alla cinetica di maturazione ed infine la messa a punto di un protocollo di vinificazione idoneo ad ottimizzare il prodotto.

La durata prevista è di quattro anni, a partire dal 2012, ed annualmente verranno ripetute le osservazioni e le vinificazioni su menzionate.

Attività 2015: Vista l'impossibilità di coltivare il campo sperimentale di C/da Madonna Marina, per carenza di fondi, si prevede di continuare il progetto "moscato" effettuando il rilevamento dei dati inerenti le epoche fenologiche, la fertilità delle gemme, e le cinetiche di maturazione presso un'azienda privata ed acquistando dalla stessa l'uva per le prove di vinificazione con costi decisamente più contenuti. I vini ottenuti nella vendemmia 2013 verranno sottoposti ad analisi organolettica ed enochimica.

Tempi di completamento: progetto pluriennale

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: U.O. della Sede periferica di Noto in collaborazione con l'UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

3.12 ATTIVITÀ SPERIMENTALE DEDICATA ALL'OLIVO ED ALL'OLIO

PROGETTO NOCELLARA DEL BELICE

Il progetto si prefigge di avviare degli studi sperimentali per la verificare la possibilità di forzare la maturazione contemporanea delle olive Nocellara del Belice per la produzione di olive nere da tavola molto richieste sul mercato.

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Attività 2014: raccolta di campioni fogliari per definizione piano di concimazione mirato ai fini della sperimentazione

Attività per il 2015: Analisi dei suoli presso l'azienda in cui faranno le prove

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

3.13 ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Le diverse attività, di seguito elencate nello specifico, si concretizzano nell'emissione dei certificati di analisi nei confronti delle utenze esterne rappresentate principalmente da aziende vitivinicole, cantine sociali ed aziende olivicole-olearie

Per le singole successive sottoazioni, ove non diversamente specificato:

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: UO Laboratori - Direzione

3.13.1 RILASCIO ANALISI ENOCHIMICHE SU VINI E OLI (Mappa dei servizi n. 1)

3.13.2 *GESTIONE DEI LABORATORI* in qualità, manutenzione e taratura delle strumentazioni analitiche, visite ispettive di autocontrollo, continuo miglioramento per soddisfazione clienti. Monitoraggio dei dati analitici delle strumentazioni dei laboratori di Palermo, Marsala, Milazzo e Ispica,

3.13.3 POTENZIAMENTO DELLA RETE DI LABORATORI MULTISITO DELL'IRVO, CON RIFERIMENTO ALLE PROVE CON MATRICE OLIO D'OLIVA

Di rilievo è per l'IRVO l'ampliamento delle prove analitiche riguardanti l'olio d'oliva al fine di supportare l'innovazione e la ricerca, e di fornire ai produttori servizi accreditati per la commercializzazione dei prodotti e la definizione di indicatori di qualità dei prodotti stessi. Già i Laboratori IRVO sono stati accreditati per alcune prove (acidità, numero di perossidi, spettrofotometriche) ma si rende necessario allargare il ventaglio ad altre prove che possono caratterizzare la produzione isolana, mettendo in luce le qualità salienti dal punto di vista alimentare e salutistico di questo prodotto tipico della Dieta Mediterranea.

3.13.4 ACCREDITAMENTO ACCREDIA LABORATORI MULTISITO IRVO

Mantenimento dell'accREDITAMENTO dei Laboratori di Palermo, Marsala Ispica e Milazzo, necessario per le autorizzazioni ministeriali al rilascio della certificazione ufficiale per il settore vitivinicolo, e per quanto riguarda i laboratori di Palermo e Marsala, anche per il settore oleario e partecipazione a circuiti interlaboratorio per assicurazione qualità dei dati analitici forniti ai clienti.(Ring-test)

3.13.5 ANALISI DI CONTROLLO QUALITÀ SULLE PRODUZIONI ENOLOGICHE DI AZIENDE CONVENZIONATE al fine di monitorare i parametri fondamentali dei processi di maturazione delle uve e dei processi fermentativi, con l'ausilio di tecniche quali l'infrarosso

Controllo punti critici di metalli quali piombo, ferro, rame e di tossine (ocratossina A)

3.13.6 ATTIVITÀ DI RICERCA ENOCHIMICA con il coinvolgimento delle aziende vitivinicole e università siciliane interessate alle problematiche. Assistenza e consulenza enochimica.(Mappa dei servizi n.7)

3.13.7 CAMPIONAMENTO DEI PRODOTTI DESTINATI A CERTIFICAZIONE UFFICIALE O A CONCORSI ENOLOGICI(Mappa dei servizi n. 3)

3.13.8 CONTROLLO DELLE STAZIONI RIFRATTOMETRICHE DELLE DITTE E CANTINE SOCIALI. (Mappa dei servizi n. 5)

3.13.9 CERTIFICAZIONE DEI VINI A DOC MALTESI

rinnovo convenzione annuale per il 2015 per la certificazione dei vini a DOC dello stato di Malta.

3.13.10 ANALISI DEI VINI PER LA SANTA MESSA

con nota del 16 novembre 2011 la Diocesi di Mazara del Vallo ha comunicato che per un periodo di 5 anni si avvarrà dei servizi dei Laboratori IRVO di Marsala per l'analisi chimico-fisica ed organolettica dei Vini per la Santa Messa.

3.13.11 ANALISI DI QUALITÀ SU VINI E OLI DESTINATI AD EVENTI FIERISTICI

controlli di qualità su vini e oli destinati ad eventi fieristici nazionali ed internazionali organizzati dall'Ente per garantire la presenza di prodotti idonei e di qualità. Questa attività viene espletata con l'ausilio di analisi all'infrarosso (WINESCANN) e di sedute di degustazione.

3.13.12 ATTIVITÀ CENTRO TEST ELISA



realizzazione di test immunoenzimatici presso lo sportello tecnico IRVO di Canicattì (Test ELISA in vitivinicoltura)

3.14 ULTERIORI ATTIVITÀ

3.14.1 STUDIO DEL NERO D'AVOLA IN DIVERSI AREALI DEL TERRITORIO DELLE D.O.P. "ELORO" E "NOTO".

Nel corso degli anni precedenti, sui vigneti già individuati, sono proseguite le osservazioni in campo. Sulle n. 15 piante selezionate, suddivise in cinque parcelle da n.3 viti ciascuna, sono state rilevate la fertilità delle gemme, le epoche fenologiche e la cinetica di maturazione (pH, acidità totale, grado Babo e rifrattometrico). L'uva è stata raccolta per parcella, ed è stato determinato il numero dei grappoli ed il peso medio dei grappoli per pianta e la produzione. Sono state fatte diverse fotografie sull'accrescimento dei grappoli e sulle foglie. Non è stato possibile effettuare la vinificazione delle uve e l'analisi dei terreni per mancanza di fondi.

Attività 2015: Proseguiranno le osservazioni sulle fasi fenologiche, sulle caratteristiche dei grappoli (corredate da materiale fotografico), sulla fertilità delle gemme e sulla cinetica di maturazione. Si pensa, infine, di reperire i fondi per effettuare le microvinificazioni presso la cantina "Dalmasso" di Marsala e le analisi del terreno. Si prenderà, inoltre, nota del quaderno di campagna relativo alle operazioni colturali ed agli interventi fitosanitari effettuati.

Unità organizzativa responsabile: UO della sede periferica di Noto in collaborazione con l'UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo e per le attività relative all'area di pertinenza.

3.14.2 COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ ED ENTI

L'attività si riferisce a collaborazioni con Università italiane ed altri Enti per l'attivazione e l'avvio di collaborazioni su progetti di ricerca inerenti la valorizzazione delle varietà di vite coltivate in Sicilia e per lo studio sulle cultivars di olivo e sugli oli siciliani.

Tempi di completamento: progetto pluriennale

Attività 2014: microvinificazioni relative al progetto "Calibaie" ed inerenti 18 prove di utilizzo di una macchina calibratrice separatrice di acini in collaborazione con l'Università di Palermo.

Attività per il 2015: completamento delle attività inerenti il progetto "Calibaie"

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo con la collaborazione di Area Tecnico-scientifica, U.O. Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura e U.O. Laboratori.

3.14.3 PROGETTO VINI STILE ANFORA

Il progetto è stato avviato come sperimentazione enologica nel 2012 utilizzando vitigni quali il grillo, il nero d'avola e il Cabernet Sauvignon.

Il progetto si prefigge di verificare le potenzialità delle uve di vitigni autoctoni in vinificazioni che riproducono condizioni della classica vinificazione in anfora.

Prove di degustazione, effettuate prima della conservazione dei vini prodotti, hanno evidenziato peculiarità interessanti. Pertanto si intende, sulla base delle analisi che verranno effettuate all'apertura dei silos, ripetere in triplo le future vinificazioni al fine di poter fornire un contributo di carattere scientifico alle aziende. A ciò seguirà anche la comunicazione dei dati ottenuti in occasione di convegni di settore.



Attività 2015: analisi dei vini vinificati nel 2014 al fine di poter fornire un contributo di carattere scientifico.

Unità organizzativa responsabile: UO Laboratori con la collaborazione di Area tecnico-scientifica - - UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo

3.14.4 PROGETTO SPUMANTI

Il progetto si prefigge di continuare le collaborazioni con alcune aziende siciliane al fine di verificare la potenzialità delle varietà autoctone e di alcune zone viticole per la produzione di vini spumanti con metodo classico.

Tempi di completamento: Progetto pluriennale

Risultato atteso: Produzione sperimentale di vini spumanti per fornire indicazioni tecniche alle aziende.

Attività 2014: Spumantizzazione di vini base di un'azienda vitivinicola di Menfi. Analisi e degustazioni sui vini spumanti prodotti con metodo classico nel 2012 con uve Frappato provenienti dall'areale di Caltagirone (CT).

Attività per il 2015: Proseguimento delle osservazioni sui vini spumantizzati nelle annate precedenti per la verifica della loro evoluzione

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo con la collaborazione dell'UO Laboratori

4 CONTROLLO DEI VINI E OLI DOP E IGP SICILIANI E CERTIFICAZIONE DEI VINI DOP SICILIANI. SUPPORTO E CONSULENZA ALLE ISTITUZIONI

Obiettivo di riferimento: n. 4 "Tracciabilità dei prodotti agroalimentari Born in Sicily. Implementazione del sistema di controllo e certificazione delle produzioni vitivinicole siciliane DOP e IGP, quale *autorità pubblica di controllo designata dal MIPAAF ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 8 aprile 2010, n. 61* e, avvio del sistema di controllo delle produzioni olivicole-olearie in attuazione della L.R n° 25/11- Azioni di **supporto e consulenza alle istituzioni** competenti in materia di politiche comunitarie, nazionali e regionali per la viticoltura e l'enologia, l'olivicoltura e l'elaiotecnica".

Grado di priorità: alto

Risorse finanziarie assegnate:

Capitoli di bilancio: U000233 e U000070, per complessivi € 420.000 circa.

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale *indicatore* quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

AZIONI

4.1 CONTROLLO VINI DOP E IGP REGIONE SICILIANA EX DLGS 61/2010



Attività: controllo della produzione dei Vini a Denominazione di Origine Protetta DOP ed Indicazione Geografica Protetta IGP mediante utilizzazione del sistema informativo IRVO relativo al sistema dei controlli e del portale del SIAN.

Svolgimento delle verifiche ispettive annuali

Eventuali analisi di laboratorio.

Risultato atteso: gestione documentale dei controlli dei vini DOP/IGP, attraverso le dichiarazioni di produzione uve e vini ed i fascicoli aziendali, attraverso tutte le comunicazioni effettuate tramite portale da parte delle aziende (declassamenti, tagli, assemblaggi, vendite, imbottigliamenti, ecc,) nonché gestione delle non conformità rilevate in fase di controllo documentale ed in fase di visita ispettiva presso gli operatori. Redazione di n. 1.200 visite ispettive.

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio

Unità organizzativa responsabile: U.O. Organismo di controllo e Certificazione in collaborazione con Area Tecnico Scientifica e U.O. laboratori- Direzione

4.2 CERTIFICAZIONE VINI DOP REGIONE SICILIANA EX DLGS 61/2010

Attività: rilascio delle certificazioni di idoneità dei vini DOP su richiesta dei produttori, mediante utilizzo del sistema informativo IRVO relativo al sistema dei controlli

Risultato atteso: gestione attività relative alla certificazione dei vini DOP con rilascio attestazione di idoneità nei termini di legge. (Tempi medi previsti: 16 giorni). Rilascio n. 1.000 certificati di idoneità.

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio

Unità organizzativa responsabile: U.O. Organismo di Controllo e Certificazione in collaborazione con Area Tecnico Scientifica, e U.O. Laboratori.

4.3 CONTROLLO E CERTIFICAZIONE OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA I.G.P. SICILIA

Dopo il riconoscimento della I.G.P. Sicilia per l'olio di oliva extravergine prodotto nella nostra Regione che prevede L'IRVO quale Organismo di Controllo, attivazione di tutte le procedure per l'ottenimento dell'Autorizzazione necessaria da parte del MIPAAF e delle procedure previste nel Piano dei Controlli al fine di certificare come I.G.P. Sicilia le produzioni degli operatori che aderiranno al sistema di controlli messo in atto dall'IRVO

Attività: rilascio delle certificazioni di conformità dell'olio e attività di controllo sulla filiera

Risultato atteso: gestione attività relative alla certificazione e controllo termini previsti dal piano dei controlli

Tempi di completamento: coincidente con l'esercizio

Unità organizzativa responsabile: U O Osservatorio vitivinicolo regionale

4.4 COLLABORAZIONE CON IL MIPAF E CON L'ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Attività: Studio di schemi di regolamento e di decreti ministeriali ed attuativi inviati dal Ministero con richiesta di osservazioni in merito, elaborazioni di osservazioni in merito a proposte legislative, partecipazione a riunioni presso il Ministero. Trasmissione di informazioni, osservazioni su proposte legislative ed attuative nonché pareri tecnici su proposte di disciplinari per il riconoscimento o modifiche delle DOP e IGP

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Tempi di completamento: fine esercizio

Unità organizzativa responsabile: U O Osservatorio vitivinicolo regionale



4.5 COLLABORAZIONE CON CONSORZI DI TUTELA E COMITATI PROMOTORI SU PROPOSTE DI DISCIPLINARE PER IL RICONOSCIMENTO O MODIFICHE DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE.

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Tempi di completamento: fine esercizio

Unità organizzativa responsabile: U.O. Osservatorio vitivinicolo regionale (di concerto con l'UO Ricerca viticola ed Enologica)

5 VALORIZZAZIONE ENOGASTRONOMICA DEI TERRITORI DI SICILIA: VENDITA DIRETTA, ENOTURISMO E CULTURA WINE IN MODERATION

Obiettivo di riferimento: n.5 "Realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione enogastronomica e culturale dei territori di Sicilia che favoriscano la **vendita diretta**, l'**enoturismo** e la formazione di una cultura Wine in Moderation secondo le strategie formulate dall'Unione Europea e la promozione della Dieta Mediterranea quale Patrimonio immateriale dell'Umanità riconosciuta dall'UNESCO"

Grado di priorità: alto

Risorse finanziarie assegnate:

Capitolo di bilancio: U000110 per complessivi € 10.000 circa.

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

AZIONI

5.1 PROGETTO "DALLA CULTURA DEL TERRITORIO AL TURISMO ENOGASTRONOMICO"

finanziato nell'ambito delle Azioni Programma Quadro Fondi FAS Turismo:

Allo stato dell'arte il Progetto è parte di una convenzione che ne regola compiti ed obiettivi all'interno di un'apposita convenzione con scadenza 31 dicembre del 2013. Con nota 12295 l'IRVOS ha chiesto all'Assessorato Regionale Turismo Sport e Spettacolo, di prolungare la convenzione, a parità di risorse. La risorsa di riferimento è pari ad euro 200.000 impegnati sul capito 110 dell'IRVOS, dei quali risultano già spesi ed in pagamento euro 133.792,96. E' contestualmente prevista una rimodulazione del progetto stesso in quanto a dire del team di lavoro composto da MISE, IRVOS e Federazione, come documentato in numerosi verbali il processo di start up per la realizzazione di itinerari enoturistici secondo gli standard del prodotto turistico incontra delle criticità che hanno necessariamente modificato i tempi e le modalità di attuazione del progetto stesso.

Attività già svolte:

1. definizione del prodotto enoturistico: individuare negli ambiti di pertinenza del progetto di Trapani e Catania (Etna) un campione dell'offerta rappresentativo che coinvolga nel sistema della ricettività, cantine, ospitalità alberghiera ed extralberghiera, ristoranti, trattorie, locande, prodotti IGP e DOP, enoteche, artigianato, Beni paesaggistici e culturali. Integrazione del rilevamento con le strade del vino. Si è provveduto a definire un questionario da inserire nel blog www.siciliaenoturismo.it da far compilare ai produttori per monitorare i servizi di accoglienza che ciascuno eroga in azienda a chi visita la cantina. In funzione di ciò sono state svolte riunioni con i produttori : Caruso & Minini, Tenute

Rapitalà, Baglio Oro, Ceuso, Possente Vini, Tenute Gorgi Tondi, Cantine Giglio – Villa Altair, Cantine Ajello, Fazio – Casa vinicola in Erice, Enologica Cassarà, Cantine Mothia s.r.l., BioViola Azienda Agricola Biologica, Gigliotto tenute, Tenuta Scilio di Valle Galfina, Cantine Nicosia, Vivera, Alice Bonaccorsi, Cottanera. Si è inoltre condiviso con le aziende un questionario da somministrare ai visitatori dell'info point di Trapani, al fine di analizzare la domanda. Georeferenziazione di tutte le aziende coinvolte nel progetto e di tutti gli attrattori di varia natura considerati negli ambiti territoriali oggetto del progetto. Si è tenuto presso l'IRVOS un seminario finalizzato alla realizzazione di un itinerario turistico che descrivesse "Territorio, Storia e Vino" attraverso interventi dei tecnici dell'IRVOS dell'Area Tecnica.

Si è proceduto ad un'elaborata analisi delle risorse territoriali su base GIS, ad una revisione delle cantine riferite nella preesistente cartina dei territori dei vini di Sicilia ad un restyling della stessa.

2. comunicazione: Le informazioni rilevate al precedente punto serviranno ad integrare i dati dell'Osservatorio Regionale dell'Assessorato Turismo. Per elaborare al meglio i contenuti della comunicazione mirata ed integrata con le pratiche gestionali legate allo sviluppo di itinerari turistici collegati alle risorse enogastronomiche, di concerto con i produttori interessati al progetto, si sono incontrati i rappresentanti dell'Ente Turismo Alba Bra Langhe & Roero.

Si è proceduto ad un'ampia diffusione anche a mezzo internet della cartina sui territori dei vini di Sicilia dove sono state integrate informazioni relative ai beni culturali e alle risorse alimentari dell'intera isola.

Si è avviata una pagina facebook Sicilia Territorio Vini e Sapori sulla quale sono state veicolate informazioni sulle attività di intrattenimento ed animazione nelle aree di maggior interesse enoturistico sull'intero territorio regionale. Tale pagina conta oggi circa 300 iscrizioni ed una partecipazione abbastanza vivace.

3. marketing: Realizzazione di un Festival sulla vendemmia con laboratori del gusto ed intrattenimenti artistici con significativa partecipazione di turisti internazionali, BBC., Repubblica che ha dedicato un'intera pagina all'evento, Giornale di Sicilia, Cronache di Gusto e numerosi richiami su internet. Si sono svolte azioni conoscitive anche con visite in loco per affrontare le criticità che in molti casi non hanno reso possibile l'apertura al pubblico delle Enotecche Regionale a finanziamento regionale ed europeo individuate in fase progettuale come punto centrale per la realizzazione di attività oltre che per la formazione, elemento quanto mai necessario e per la conduzioni di attività di marketing anche in diretto riferimento ai T.O.

3. l'azione ha previsto l'orientamento dell'impiego delle risorse di cui al progetto APQ e fondi PSR GAL verso la crescita del sistema dell'offerta enoturistica, attraverso la partecipazione e l'organizzazione di incontri e riunioni e la produzione di protocolli disciplinari di riferimento al corretto impiego delle risorse finanziarie disponibili nei progetti. A seguito della presenza nelle riunioni ed incontri presso l'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea è stato riconosciuto un titolo preferenziale nei bandi europei, alle strutture aderenti alle Strade del Vino. Anche nella nuova programmazione del PSR 2013-2020 si è tenuto conto delle segnalazioni di questa UO incrementando i fondi previsti allo sviluppo delle attività di accoglienza enoturistica, in particolare è stato poi potenziato l'intervento in direzione dello sviluppo delle reti wireless periferiche, la cui necessità è stata posta tra gli elementi strutturali principali dello sviluppo attraverso varie forme di comunicazione cartacea ed internet, nonché contatti diretto con il Dr. Gaetano Cimò figura di riferimento tecnico per la programmazione dei fondi UE.

Attività 2015

-Proseguimento attività rendicontazione per euro 123.430,97 nei confronti della Segreteria Tecnica del progetto APQ Intervento 5 New. Dalla cultura del territorio al turismo enogastronomico. Revisione dei criteri di progettazione delle restanti somme fino alla concorrenza di euro 200.000.

Caricamento su sistema Caronte delle fatture relative al progetto.

-realizzazione di un archivio fotografico in relazione ai territori del vino e dell'olio

-collaborazione per la realizzazione di un tour televisivo a cura di Red Door Television, società inglese specialista nella produzione di redazionali televisivi, con l'obiettivo di promuovere la Sicilia enogastronomica nel mercato inglese. Questa attività si svolgerà in collaborazione con la SOPAT di Alcamo.



- presentazione di due proposte progettuali all'Assessorato Turismo, la prima sull'ipotesi di creazione di un itinerario turistico religioso che tenga conto della centralità del vino nella Val di Mazara e della sua importanza nell'antropologia del territorio, tale da averne influenzato l'economia ed il tessuto valoriale religioso attorno al quale si è sviluppata la famiglia agricola. Nel progetto verrà coinvolta la cantina Pellegrino che è tra i più grossi produttori di vino per uso sacro in Italia.

Con la seconda proposta si vorrà invece realizzare un evento su vino e olio con il coinvolgimento delle principali strutture alberghiere cittadine, che in corrispondenza di un periodo di vacanza potranno accrescere l'offerta di ospitalità con la possibilità per i clienti di partecipare ad un evento che sarà unico in Sicilia, e di grande effetto mediatico, rivolto prevalentemente ad un pubblico giovanile e di media età compreso nel target di chi sceglie vacanze brevi ma ricche di contenuti.

- proposta e realizzazione di un protocollo d'intesa con Assovini, UNESCO, Federazione Strade del Vino di Sicilia, per l'esercizio di azioni comuni, finalizzate alla promozione del turismo enogastronomico in Sicilia, anche in riferimento a progetti comuni da presentare nell'ambito del FESR e FEASR programmazione 2014-2020.

- aggiornamento cartina su Vini e Territori di Sicilia già in precedenza prodotta dall'IRVO.

- Richiesta di partecipazione alla cabina di regia FESR.

- aggiornamento ed implementazione dati territoriali su Open GIS di caratterizzazione delle strutture che compongono l'offerta enoturistica regionale con interpolazione di dati riguardanti la geografia e l'antropizzazione dei territori, con particolare riguardo ai territori dove insistono aziende tecnologicamente avanzate dal punto di vista della salvaguardia dell'ambiente anche mediante l'uso di nuove forme di energia green e delle fattorie didattiche. Territori che si sono qualificati per l'uso delle denominazioni d'origine, riconoscimenti come slow food o altro, e che comunque possono rappresentare delle case history per altre zone meno evolute dal punto di vista economico e culturale.

- azioni di supporto all'attività fieristica.

- Attività di tutoraggio in stage formativo UET - Dott.ssa Enza Scaglione - in enoturismo presso diverse strutture della provincia di Trapani con lo scopo di creare una presentazione d'itinerario in italiano-inglese che tenga conto dei principali attrattori enogastronomici quali il vino, l'olio, la pasta.

- Implementazione ed aggiornamento dati su WEB GIS IRVO.

- collaborazione e partecipazione ad incontri universitari sul tema di un sempre maggiore avvicinamento della ricerca e dei giovani al mondo reale della produzione, confezionamento e marketing.

- diffusione della cultura del Wine in Moderation - Art de Vivre secondo uno stile di vita legato al benessere e alla Dieta Mediterranea, favorendo un approccio culturale con il mondo del vino e della ruralità come contenitori di valori più che di prodotti. Collegamento con la storia e le tradizioni antiche anche attraverso la visita ai centri archeologici e museali. Affiancamento al progetto Magon e alle strutture imprenditoriali coinvolte nel progetto mediterraneo.

- interventi editoriali nel contesto delle azioni promo condotte a qualsiasi livello dalla Regione Siciliana e dalle testate giornalistiche online.

- partecipazione in qualità di componenti giuria al Festival Internazionale cinematografico dei SORSI CORTI con un premio IRVO al film che maggiormente valorizzi gli aspetti etico culturali legati al mondo della produzione e del consumo consapevole del vino.

Tempi di completamento: Progetto pluriennale avviato nel 2010

Risultato atteso: Promozione dell'offerta enoturistica siciliana qualificata

Unità organizzativa responsabile: U.O. Enoturismo, sviluppo rurale e formazione del capitale umano

5.2 ADESIONE AL DISTRETTO TURISTICO TEMATICO "VINI & SAPORI DI SICILIA"

Collaborazione con il distretto

Risultato atteso 2015: coincidente con le attività

Unità organizzativa responsabile: Direzione, U O Enoturismo, sviluppo rurale e formazione del capitale umano



6 DIVULGAZIONE E FORMAZIONE

Obiettivo di riferimento: n. 6 "Realizzazione di interventi di **divulgazione e formazione** continua delle imprese raccordata alle strategie di sviluppo aziendale e interventi volti a favorire il trasferimento di conoscenze e azioni orientate alla progettualità innovativa e allo sviluppo organizzativo nelle imprese"

Grado di priorità: alto

Risorse finanziarie assegnate:

Capitoli di bilancio: U000096 e U000080 per complessivi € 22.000 circa.

Indicatore: considerata da difficile misurabilità ed univocità di un eventuale indicatore quantitativo relativo all'obiettivo, si individua un indicatore di tipo binario (SI/NO) con risultato atteso: SI

AZIONI

6.1 STAGE E TIROCINI FORMATIVI

6.1.1 STAGE E TIROCINI FORMATIVI PER STUDENTI E GIOVANI LAUREATI.

L'attività si riferisce a collaborazioni con Università italiane ed altri Enti ai fini dello svolgimento di stage e tirocini formativi di studenti e giovani laureati presso la Cantina sperimentale Dalmasso, le Sedi ed i Laboratori dell'Istituto

Tempi di completamento: progetto pluriennale

Attività 2015: collaborazione didattica con le Università convenzionate con l'IRVO per la realizzazione di tirocini formativi curricolari; tirocini formativi di n. 5 studenti dell'Università di Palermo; attività di correlatore per un laureando in Viticoltura ed Enologia dell'Università di Milano.

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: UO Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo con la collaborazione di Area Tecnico-scientifica, U.O. Biotecnologie, U.O. Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura e U.O. Laboratori.

6.1.2 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO A PERSONALE TECNICO DELLE AZIENDE SULLE METODOLOGIE DI ANALISI ENOLOGICHE;

Unità organizzativa responsabile: U.O. Laboratori.

6.1.3 FORMAZIONE RIVOLTA AI TECNICI ED AGLI OPERATORI DELLA FILIERA VITIVINICOLA PER L'UTILIZZO DEL SIT E SULLE PROBLEMATICHE FITOSANITARIE

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: U.O. Trasferimento dell'innovazione e sostenibilità in agricoltura.

6.1.4 CORSI DI FORMAZIONE DEDICATI ALL'OLIO

Risultato atteso: coincidente con l'attività

Unità organizzativa responsabile: Direzione



6.2 PROGETTO VERBUMCAUDO "BANCA DEL GERMOPLASMA VITICOLO SICILIANO "

Presso il feudo "Verbumcaudo", bene confiscato alla mafia, passato al demanio della Regione ed attualmente affidato al Consorzio "Sviluppo e legalità", l'IRVO ha impiantato, su 5 dei 150 ettari disponibili, la "Banca del germoplasma viticolo siciliano", a disposizione di produttori ed esperti che vorranno conoscere e studiare tutti i tipi di vitigni autoctoni siciliani. Nel vigneto sono presenti più di trenta vitigni autoctoni siciliani, bianchi e neri. Il terreno si trova ad una buona quota collinare, nel territorio del comune di Polizzi Generosa (PA); gli studi che si effettueranno nei prossimi anni permetteranno di verificare le risposte qualitative di questi vitigni anche in territori che si trovano ad una certa altitudine, permettendo di dare così indicazioni anche alle aziende direttamente interessate.

Risultato atteso: realizzazione della "Banca della Vite Siciliana"

Attività 2015: gestione del vigneto impiantato nel 2014.

Unità organizzativa responsabile: Direzione in collaborazione con Area tecnico-scientifica e U.O. Ricerca Viticola, Enologica e del comparto Olivicolo


IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Lucio G. Monte

*comp. la 43 fasc. 1/2
comp. per questi*

15 DIC 2015


IL PRESENTE DOCUMENTO
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



SOMMARIO

PREMESSA	1
DESTINATARI DELLA DIRETTIVA	10
FINALITÀ DELLA DIRETTIVA	10
MONITORAGGIO	11
PRIORITÀ POLITICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	11
PIANO STRATEGICO	19
PROGRAMMA D'AZIONE IRVO 2015	20
1. GESTIONE DELL'IRVO E MODERNIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	20
1.1 ATTUAZIONE NORMATIVA ANTICORRUZIONE - TRASPARENZA - SEMPLIFICAZIONE AZIONE AMMINISTRATIVA;	20
1.2 RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI - APPLICAZIONE DELLA SPENDING REVIEW	21
1.3 PRESENTAZIONE AL CDA DEL BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO; ATTUAZIONE DEI PIANI, PROGRAMMI E DIRETTIVE GENERALI DEFINITI DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE E UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI SECONDO CRITERI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ E OTTIMIZZAZIONE DEL FLUSSO DI ENTRATE ; ADEMPIMENTI FISCALI;	21
1.4 PRESENTAZIONE DI PROGETTI AGLI ORGANI COMPETENTI AL FINE DI UTILIZZARE RISORSE ALTERNATIVE A QUELLE REGIONALI	21
1.5 FULL SERVICE	22
1.6 CUSTOMER SATISFACTION	22
1.7 CONTROLLO DI GESTIONE; VALUTAZIONE PERFORMANCE DIRIGENZIALI	22
1.8 GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE	23
1.9 FUNZIONAMENTO UFFICIO - GESTIONE DELLE PROCEDURE NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO: MANUTENZIONE, APPROVVIGIONAMENTO BENI E SERVIZI; PROTOCOLLO, SPESE POSTALI; ADEMPIMENTI D. LEG.VO 81/2008 E SUCC., GESTIONE PATRIMONIO	23
1.10 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE INTERNA ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	23
1.11 AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	24
2 VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'IDENTITÀ TERRITORIALE DI VINI & OLI DI SICILIA - MARKETING INTELLIGENCE, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE DEI VINI & OLII DI SICILIA	24
2.1 SITO INTERNET E SOCIAL NETWORK	25
2.2 CONVEGNISTICA - ATTIVITÀ INDIRIZZATE A GIOVANI, SCUOLE E UNIVERSITÀ	25
2.3 AGGREGAZIONE	25
2.5 STUDI SUI SETTORI VITIVINICOLO ED OLEARIO	26
2.5.1 RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI INERENTI IL SETTORE VITIVINICOLO - OSSERVATORIO VITIVINICOLO	26
2.5.2 COSTITUZIONE DI UNA BANCA DATI OLIO E OLIVE DA MENSA DI SICILIA	26
2.6 PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE	26
3 RICERCA E SPERIMENTAZIONE PER L'INNOVAZIONE VITICOLA, ENOLOGICA, OLIVICOLA ED OLEARIA	27
3.1 INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO NELLA FILIERA VITIVINICOLA SICILIANA	27
3.2 PROGETTO PROMED. 2 PO ITALIA - MALTA 2007/2013 AZIONI AGGIUNTIVE	29
3.3 PO ITALIA-MALTA 2007-2013 PROGETTO VIENERGY "VIGNA ENERGETICA"	30
3.4 PIATTAFORMA AMPELOGRAFICA - MODELLI VITICOLI	30
3.5 AGRICOLTURA DI PRECISIONE E SOSTENIBILITÀ	31
3.6 GESTIONE E CONDUZIONE S.I.T. (SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE) E WEB-GIS IRVO	31
3.7 VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI ENOLOGICHE ATTRAVERSO LA MESSA A PUNTO DI TECNICHE DI VINIFICAZIONE INNOVATIVE:	32
3.7.1 VALUTAZIONE DEL POSSIBILE IMPIEGO DEL <i>KLUYVEROMYCES MARXIANUS</i> IN PROCESSI DI VINIFICAZIONE IN BIANCO.	32
3.7.2 PRODUZIONE DI VINI CON LA SPERIMENTAZIONE DI NUOVI PROTOCOLLI ENOLOGICI	32
3.8 STUDIO DELLO SVILUPPO DELLE POPOLAZIONI DI LIEVITI DI INTERESSE ENOLOGICO	32



3.9	ASSISTENZA TECNICA E DIVULGAZIONE.....	33
3.9.1	ASSISTENZA ALLA AZIENDE SICILIANE DEL SETTORE VITICOLO ED OLEARIO.....	33
3.9.2	ASSISTENZA ALLA AZIENDE SICILIANE DEL SETTORE VITICOLO ED OLEARIO DELLA SICILIA SUD-ORIENTALE.....	33
3.10	PROGETTO NEBRODI.....	33
3.12	ATTIVITÀ SPERIMENTALE DEDICATA ALL'OLIVO ED ALL'OLIO.....	34
	PROGETTO NOCELLARA DEL BELICE.....	34
3.13	ATTIVITÀ DI LABORATORIO.....	34
3.13.11	ANALISI DI QUALITÀ SU VINI E OLI DESTINATI AD EVENTI FIERISTICI.....	35
3.14	ULTERIORI ATTIVITÀ.....	36
3.14.1	STUDIO DEL NERO D'AVOLA IN DIVERSI AREALI DEL TERRITORIO DELLE D.O.P. ELORO E NOTO.....	36
3.14.2	COLLABORAZIONE CON UNIVERSITÀ ED ENTI.....	36
3.14.3	PROGETTO VINI STILE ANFORA.....	36
3.14.4	PROGETTO SPUMANTI.....	37
4	CONTROLLO DEI VINI E OLI DOP E IGP SICILIANI E CERTIFICAZIONE DEI VINI DOP SICILIANI. SUPPORTO E CONSULENZA ALLE ISTITUZIONI.....	37
4.1	CONTROLLO VINI DOP E IGP REGIONE SICILIANA EX DLGS 61/2010.....	37
4.2	CERTIFICAZIONE VINI DOP REGIONE SICILIANA EX DLGS 61/2010.....	38
4.3	CONTROLLO E CERTIFICAZIONE OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA I.G.P. SICILIA.....	38
4.4	COLLABORAZIONE CON IL MIPAF E CON L'ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA.....	38
4.5	COLLABORAZIONE CON CONSORZI DI TUTELA E COMITATI PROMOTORI SU PROPOSTE DI DISCIPLINARE PER IL RICONOSCIMENTO O MODIFICHE DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE.....	39
5	VALORIZZAZIONE ENOGASTRONOMICA DEI TERRITORI DI SICILIA: VENDITA DIRETTA, ENOTURISMO E CULTURA WINE IN MODERATION - MULTIFUNZIONALITÀ.....	39
5.2	ADESIONE AL DISTRETTO TURISTICO TEMATICO "VINI & SAPORI DI SICILIA".....	41
6	DIVULGAZIONE E FORMAZIONE.....	42
6.1	STAGE E TIROCINI FORMATIVI.....	42
6.1.1	STAGE E TIROCINI FORMATIVI PER STUDENTI E GIOVANI LAUREATI.....	42
6.1.2	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO A PERSONALE TECNICO DELLE AZIENDE SULLE METODOLOGIE DI ANALISI ENOLOGICHE;.....	42
6.1.3	FORMAZIONE RIVOLTA AI TECNICI ED AGLI OPERATORI DELLA FILIERA VITIVINICOLA PER L'UTILIZZO DEL SIT E SULLE PROBLEMATICHE FITOSANITARIE.....	42
6.1.4	CORSI DI FORMAZIONE DEDICATI ALL'OLIO.....	42
6.2	PROGETTO VERBUMCAUDO "BANCA DEL GERMOPLASMA VITICOLO SICILIANO".....	43

*imports de u 2
 Poca de campan
 fceats*

